



Regione Toscana

GUIDA DI ORIENTAMENTO AGLI INCENTIVI PER LE IMPRESE

**A CURA DELLA
REGIONE TOSCANA**

Edizione anno IX, n. 5
Aggiornata al 12 dicembre 2016



Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca della Giunta Regionale Toscana:

Guida agli incentivi alle imprese della Regione Toscana [risorsa elettronica]: catalogo di orientamento.
Versione aggiornata al 12 dicembre 2016: edizione anno IX, n. 5

I. Toscana. Direzione Generale della Giunta regionale

1. Aziende – Incentivi finanziari - Toscana – Guide

338.9455

A cura di Novia Scacchieri

Direzione Generale della Giunta regionale

Settore Politiche ed iniziative regionali per l'attrazione degli investimenti

Piazza del Duomo, 10 CAP 50122 Firenze (FI)

Email: catalogo.incentivi@regione.toscana.it

Tel. (0039) 055.438.50.33

① <http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>

La presente Guida è rilasciata a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretata come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Le informazioni presenti non costituiscono alcuna sollecitazione a proposta né ad offerta al pubblico dei servizi descritti.

Chi ne ha curata la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto della presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (links) verso altri siti.

Sono consentite copie parziali, totali e stralci in genere, a patto che non venga stravolto il senso del testo; non sia per scopo di lucro o per la vendita di qualsiasi prodotto o per promuovere o fornire informazioni che istruiscano su attività illegali o che possano procurare danni fisici o ingiurie ai danni di qualsiasi gruppo, individuo o entità in genere. In ogni caso dovrà essere citata la fonte.

INDICE CON ORIENTAMENTO

INTRODUZIONE.....	5
AVVIO ATTIVITÀ DI IMPRESA.....	8
1. CREAZIONE D'IMPRESA GIOVANILE: INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE, COMMERCIO, TURISMO, ATTIVITÀ TERZIARIE. (Regione Toscana).....	8
2. CREAZIONE START UP "INNOVATIVE" (Regione Toscana).....	9
3. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO: PER GIOVANI E DONNE (Ministero dello Sviluppo Economico).....	11
4. SELFEMPLOYMENT: FONDO ROTATIVO NAZIONALE (Ministero Sviluppo Economico).....	12
5. NASCITA e SVILUPPO PICCOLE E MEDIE COOPERATIVE-NUOVA MARCORA (Ministero Sviluppo Economico).....	13
6. STARTUP: INCUBATORI INVITALIA (Ministero Sviluppo Economico).....	14
CONSOLIDAMENTO, SVILUPPO: INVESTIMENTI MATERIALI, IMMATERIALI, R&S.....	15
7. TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Agenzia delle entrate).....	15
8. ACQUISTO BENI STRUMENTALI: NUOVA SABATINI (Ministero Sviluppo Economico).....	17
9. SUPERAMMORTAMENTO (Ministero dell'Economia e delle Finanze).....	18
10. LEGGE DI LEGGE DI BILANCIO 2017: cenni.....	19
10.1 "PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI INTERESSE DELLA COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE" (redatto dalla segreteria del CINSEDO).....	19
11. CREDITO DI IMPOSTA PER ATTIVITÀ DI R&S (Ministero Sviluppo Economico).....	23
12. SOSTEGNO ALLE MPMI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER L'INNOVAZIONE (Regione Toscana).....	24
13. CREDITO D'IMPOSTA SITI INQUINATI di INTERESSE NAZIONALE - SIN (Ministero dello Sviluppo Economico).....	26
14. DETASSAZIONI PER MIGLIORAMENTI AGEVOLAZIONI AMBIENTALI: L. 388/2000, art. 6 commi13-1927	
15. MICROCREDITO PER IMPRESE TOSCANE COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI. In caso di necessità (Regione Toscana).....	27
16. SMART & START (Ministero Sviluppo Economico).....	28
17. PATENT BOX (Ministero dell'Economia e delle Finanze).....	30
18. FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE.....	31
19. GRANDI PROGETTI in R&S (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO).....	34
19.1 R&S: INDUSTRIA SOSTENIBILE.....	34
19.2 R&S: AGENDA DIGITALE.....	35
20. LE AREE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA IN TOSCANA: I PROGETTI DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE NELLE AREE DI PIOMBINO E DI LIVORNO.....	36
20.1 AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI PIOMBINO.....	36
20.2 AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI LIVORNO.....	37
21. Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "DISPOSIZIONI IN MATERIA AMBIENTALE PER PROMUOVERE MISURE DI GREEN ECONOMY E PER IL CONTENIMENTO DELL'USO ECCESSIVO DI RISORSE NATURALI (c.d. Collegato Ambientale): alcuni riferimenti.....	37
21.1 CREDITO DI IMPOSTA PER BONIFICHE DA AMIANTO (art. 56).....	37
21.2 ACQUISTI VERDI PA: GARANZIE RIDOTTE SE IN POSSESSO DI SPECIFICHE REGISTRAZIONI DI TIPO AMBIENTALE (art. 16).....	38
21.3 SISTEMI EMAS ED ECOLABEL UE (art. 17).....	38
21.4 IMPRONTA AMBIENTALE DEI PRODOTTI: MARCHIO VOLONTARIO "MADE GREEN IN ITALY".....	39
22. CREDITO DI IMPOSTA PER EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO IN FAVORE DELLE SCUOLE E DELLA CULTURA.....	39
22.1 SCHOOL BONUS.....	39
22.2 ART BONUS.....	40
23. RETI D'IMPRESA PER MANIFATTURA SOSTENIBILE E DELL'ARTIGIANATO DIGITALE.....	40

24. AGEVOLAZIONI IRAP IN TOSCANA (Regione Toscana).....	41
25. AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (Agenzia delle Entrate).....	42
ACCESSO AL CREDITO.....	44
26. FONDI GARANZIE PER L'ACCESSO AL CREDITO (Regione Toscana).....	44
ELEMENTI COMUNI AI VARI FONDI GARANZIE.....	44
26.1 ENERGIE RINNOVABILI.....	44
26.2 LIQUIDITÀ, PMI COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI.....	45
26.3 GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE e CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI.....	45
INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	47
27. EXTRA UE.....	47
27.1 STUDI di PREFATTIBILITÀ E di FATTIBILITÀ PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico).....	47
27.2 APERTURA DI STRUTTURE IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico).....	48
27.3 PMI, PRIMA PARTECIPAZIONE AD UNA FIERA/MOSTRA EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico).....	49
27.4 PMI ESPORTATRICI (Ministero Sviluppo Economico).....	49
SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E ALL'OCCUPAZIONE.....	51
28. FORMAZIONE CONTINUA: I FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI (INPS).....	51
29. GARANZIA GIOVANI (Ministero Politiche del Lavoro, INPS).....	51
29.1 BONUS OCCUPAZIONALE.....	51
29.2 SUPERBONUS OCCUPAZIONALE TRASFORMAZIONE TIROCINI.....	52
29.3 TIROCINI NON CURRICULARI RETRIBUITI (Regione Toscana).....	53
29.4 APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE (I LIVELLO).....	54
29.5 APPRENDISTATO PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA (III LIVELLO).....	54
29.6 PIANO JOBS FOR YOUTH (Banca Europei per gli Investimenti).....	54
30. RIDUZIONE CONTRIBUTIVA SETTORE EDILIZIA.....	54
31. TIROCINI CURRICULARI RETRIBUITI (Regione Toscana).....	54
32. CONTRIBUTO PER PRATICANTATI (Regione Toscana).....	55
33. SOSTEGNO OCCUPAZIONE 2016 NELLE AREE DI CRISI DELLA TOSCANA (Regione Toscana).....	55
34. APPRENDISTATO: CENNI.....	57
35. WEB LEARNING GROUP (WLG) DEL PROGETTO TRIO (Regione Toscana).....	58
INCENTIVI RIVOLTI AGLI AGRICOLTORI TOSCANI.....	59
36. PIANO SVILUPPO RURALE 2014-2020 REGIONE TOSCANA.....	59
37. BANDO ISI AGRICOLTURA 2016 (Ministero Politiche agricole e forestali, INAIL).....	59
PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA.....	60
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.....	61
ALCUNI RIFERIMENTI WEB.....	66

INTRODUZIONE

“What is the most important asset of any city?

At first glance, it would seem to be one of the familiar focal points for urban investment: high-quality housing, sound infrastructure and a strong workforce.

But a closer look reveals that these and all other ingredients of a successful, sustainable, vibrant city have a deeper common foundation: the most important asset of any city is the health of its citizens.

[...]

This report considers how to integrate health into urban planning, investments, and policy decisions...”

Health as the Pulse of the New Urban Agenda United Nations Conference on Housing and Sustainable Urban Development, World Health Organization, October 2016 (dall’ Executive Summary, pag. 9)

Questa XXXIX edizione della “Guida di orientamento agli incentivi per le imprese a cura della Regione Toscana” è aggiornata al 13 dicembre 2016.

La Guida cerca di costituire una possibile bussola per orientarsi meglio tra agevolazioni e incentivi pubblici.

È costituita da schede sintetiche informative sui singoli incentivi, alcuni regionali, altri di livello statale, altri di livello comunitario, comprende una sezione dedicata alla documentazione integrativa ed un elenco di possibili referimenti web.

Come al solito cerchiamo di ampliare la mappatura delle agevolazioni ma soprattutto cerchiamo di presentare le possibili cornici in cui si collocano, consapevoli di non pretendere l’eshaustività.

La Guida e i suoi Supplementi tematici “Note di lettura – definizioni di corredo alla Guida” (2012), “La territorializzazione degli aiuti pubblici: alcuni riferimenti per la Toscana” (marzo 2016), “Incentivi pubblici in prospettiva e sostenibilità ambientale, un’introduzione” (18 novembre 2016), sono scaricabili gratuitamente alla pagina: www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese.

La sezione “Alcuni riferimenti WEB” contiene i riferimenti delle Camere di Commercio toscane, nei cui siti web potete trovare informazioni su eventuali agevolazioni destinate, di norma, alle imprese che hanno sede operativa e/o legale nel loro territorio provinciale di riferimento.

La Guida è ricevibile direttamente nella vostra casella di posta elettronica iscrivendovi a: www.liste.regione.toscana.it/mailman/listinfo/catalogo.incentivi.

Nel caso ravvisaste l’opportunità di segnalare o suggerire qualcosa di inerente, non esitate a scrivere a catalogo.incentivi@regione.toscana.it.

Come sempre, grazie a colleghi e dirigenti di questo ed altri enti che hanno collaborato alla realizzazione anche di questa edizione. Auguri di un felice Natale e buon nuovo Anno a tutti.

Addendum

1) La dimensione aziendale è un parametro rilevante per determinare l’eligibilità all’agevolazione, l’intensità di aiuto e la tipologia di agevolazione possibile. Brevemente di seguito i criteri che la definiscono così come stabilito dalla Commissione Europea¹:

¹ Commission Recommendation, of 6 May 2003, Concerning The Definition Of Micro, Small And Medium-Sized Enterprises, (2003/361/Ec): <http://www.euresearch.ch/index.php?id=266>.

Impresa	Le soglie			
	Dipendenti (in ULA) Fatturato annuo (€) (*)	Oppure (*)	Totale bilancio annuo (€)	
Micro	< 10	<2 milioni	< 50 milioni	<2 milioni
Piccole	< 50	<10 milioni		<10 milioni
Medie	< 250	< 50 milioni	< 50 milioni	
Grandi	>= 250	> 50 milioni		> 43 milioni

(*) Requisiti alternativi

Presso il Ministero dello Sviluppo Economico è stata costituita una “[Commissione per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive](#)”² per esaminare **eventuali problematiche connesse all'applicazione dei criteri** e delle modalità per la determinazione della dimensione aziendale.

2) Con Legge di stabilità 2016, i **professionisti sono equiparati alle PMI nell'accesso ai fondi UE (FESR, FSE):**

“821. I Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, **si intendono estesi anche ai liberi professionisti**, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita [...]”.L'equiparazione fa riferimento alla raccomandazione della Commissione UE 2003/361/Ce e del regolamento UE 1303/2013.”.

La comunicazione prot. 8321 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale del 10 ottobre 2016 puntualizza ad **esempio**, per le **professioni non organizzate in ordini o collegi**, che “possono essere esercitate indifferentemente "in forma individuale, in forma associata, societaria, cooperativa o nella forma del lavoro dipendente" (cfr. art. 1, comma 5) e i soggetti esercenti dette professioni hanno facoltà di costituire associazioni professionali di natura privatistica senza alcun vincolo di rappresentanza esclusiva (cfr. art. 2 comma 1).

L'iscrizione alle sopracennate associazioni professionali e il possesso delle attestazioni da esse rilasciate, non costituendo condizione necessaria per l'esercizio della professione, nemmeno possono essere considerati quali requisiti di accesso a misure agevolative da assegnarsi in base ai principi di cui alla citata normativa europea tesa, tra l'altro, a estendere l'ambito dei destinatari dei Fondi SIE.”

3) Con [delibera di Giunta regionale n. 579 del 21 giugno 2016](#)³, sono state aggiornate le **Linee guida per la redazione dei bandi regionali** per agevolazioni alle imprese, il c.d. *bando standard*.

4) La delibera di Giunta regionale n. 976 dell'11 ottobre 2016 “Decreto del Ministro dello sviluppo economico di individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181.[Approvazione dell'elenco dei territori della Regione Toscana](#).”⁴

Sistemi locali del lavoro toscani ammessi alle agevolazioni previste per le **Aree di crisi non complesse (e relativi comui appartenenti):**

1. Bibbiena (Comuni di: Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi Della
2. Carrara (Comuni di: Carrara),
3. Castelfiorentino (Comuni di: Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montaione),
4. Chiusi (Comuni di: Cetona, Chiusi, San Casciano dei Bagni),
5. Cortona (Comuni di: Castiglion Fiorentino, Cortona),
6. Follonica (Comuni di: Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Scarlino),

² <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/impresa/piccole-e-medie-imprese/commissione-dimensione-aziendale>

³ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2016DG00000000734>

⁴ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2016DG00000001227>

7. La Spezia (Comuni ricadenti nel territorio regionale toscano: Aulla, Casola In Lunigiana, Comano, Fivizzano, Fosdinovo, Lucciana Nardi, Podenzana, Tresana),
8. Massa (Comuni di: Massa, Montignoso);
9. Piancastagnaio (Comuni di: Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani),
10. Pistoia (Comuni di: Marliana, Pistoia, Quarrata, Serravalle Pistoiese),
11. Pontremoli (Comuni di: Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Pontremoli, Villafranca in Lunigiana, Zeri),
12. Portoferraio (Comuni di: Campo nell'Elba, Capoliveri, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba).
13. San Marcello Pistoiese (Comuni di: Cutigliano, Piteglio, San Marcello Pistoiese),
14. Sansepolcro (Comuni di: Anghiari, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro),
15. Sinalunga (Comuni di: Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda),
16. Viareggio (Comuni di: Camaiore, Massarosa, Viareggio),
17. Volterra (Comuni di: Montecatini val di Cecina, Volterra).

AVVIO ATTIVITÀ DI IMPRESA

1. CREAZIONE D'IMPRESA GIOVANILE: INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE, COMMERCIO, TURISMO, ATTIVITÀ TERZIARIE. (Regione Toscana)

Forma di agevolazione	■ Per Avvio di attività: microcredito (finanziamento a tasso agevolato). ■ Per Consolidamento dell'attività: concessione di garanzie.
Finalità	Sostenere l' avvio di micro e piccole iniziative imprenditoriali da parte di giovani (18-40 anni non compiuti) e il consolidamento di piccole imprese costituite da più di due anni e da non oltre cinque.
Scadenza e domanda	La domanda può essere presentata al soggetto gestore RTI Toscana Muove ⁵ in qualsiasi momento (fino ad esaurimento risorse o altre eventuali disposizioni).
Beneficiari	■ Micro e Piccole Imprese giovanili⁶ la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione con sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, nel territorio regionale; ■ Persone fisiche che costituiranno l'impresa entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione sempre che non abbiano un'età superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa medesima.
Progetto di investimento	■ Il costo ammissibile del progetto deve variare tra € 8.000,00 e € 35.000,00. ■ L'investimento deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Toscana.
Spese ammissibili	■ Microcredito: investimenti materiali quali terreni, immobili, impianti, macchinari e attrezzature e immateriali ossia attivi diversi da quelli materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetti, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale. I beni non devono essere alienati o ceduti nei cinque anni successivi alla data di approvazione della rendicontazione finale dell'investimento⁷. ■ Garanzia: vedi la descrizione (Fondo garanzia per MPMI giovanili, femminile e dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali). ■ Le spese devono essere sostenute dal giorno dopo la presentazione della domanda e concluse entro 12 mesi dalla firma del contratto di finanziamento. ■ Le spese effettivamente realizzate non possono essere inferiori all'80% del progetto ammesso
Entità, caratteristiche agevolazione	■ Per l'AVVIO dell'attività (valido per entrambi i bandi): finanziamento a tasso zero microcredito), voucher (opzionale) - Se è richiesto solo il finanziamento a tasso zero (c.d. MICROCREDITO): l'importo del finanziamento è pari all'80% del costo totale dell'investimento ammissibile (da € 6.400,00 a €28.000,00). La durata del finanziamento è di 7 anni con un preammortamento di 18 mesi oltre ad un eventuale periodo di preammortamento tecnico (max sei mesi). Il rimborso avviene in rate semestrali posticipate costanti. - Se è richiesta la concessione di garanzia (in regime de minimis): fino al 31/12/2015 la garanzia è concessa mediante utilizzo del Fondo di garanzia - Se-

⁵ www.toscanamuove.it.

⁶ In particolare, si **definisce impresa giovanile** l'impresa di nuova costituzione nella quale:

a) per imprese individuali: l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione;

b) per società: l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci che detengono almeno il 51% del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

c) per le imprese cooperative: l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione.

⁷ Con decreto regionale.

	zione3 istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013., il cui Regolamento è approvato con decreto 2107/2015⁸; L'agevolazione totale tra microcredito e voucher non può superare l'80% del progetto d'investimento ammissibile. ■ Per il CONSOLIDAMENTO dell'attività: garanzia. - Per i settori Industria, artigianato e cooperazione, fino al 31 dicembre 2015⁹ la garanzia è <i>concessa</i> mediante utilizzo del Fondo di garanzia, Sezione 3 istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013, il cui Regolamento è approvato con decreto 2107/2015; - Per i settori Turismo, commercio e attività terziarie, fino al 31 dicembre 2015¹⁰ la garanzia è <i>concessa</i> mediante utilizzo del Fondo di garanzia, Sezione 4 istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013, il cui Regolamento è approvato con decreto n. 6454/2014.
Erogazione agevolazione	MICROCREDITO: l'intero finanziamento è erogato da Toscana Muove su istanza del beneficiario a seguito della rendicontazione di almeno il 50% delle spese ammesse. Comunque entro 12 mesi dalla firma del contratto dovranno essere rendicontate tutte le spese di progetto.
Atti e contatti	Decreto dirigenziale n. 4070/2015¹¹, bando¹², modificato dal decreto dirigenziale n.5455/2016¹³. Soggetto gestore: Toscana Muove S.p.A.¹⁴.
Responsabile procedimento	Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

NB

A **breve** è prevista l'uscita di un **nuovo bando** a sostegno della **creazione di impresa giovanile, femminile e dei destinatari di ammortizzatori sociali**.

Tra le novità previste, indicate nella [deliberazione di Giunta regionale n. 926 del 19 settembre 2016](#)¹⁵: i soggetti beneficiari: oltre ai giovani, donne senza limiti di età e destinatari di ammortizzatori sociali; al massimo, il finanziamento sarà pari al 70% dei costi ammissibili (max euro 24.500,00); ammessa anche il 30% delle spese di costituzione, generali e scorte; istruttoria entro 35 giorni dalla presentazione della domanda.

2. CREAZIONE START UP “*INNOVATIVE*”¹⁶ (Regione Toscana)

⁸ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/RicercaAttiPagD.xml>

⁹ Dopo il 31 dicembre 2015 i fondi saranno sostenuti dal Por Fesr 2014-2020 azione 3.6.1 sub. A1 e A2.

¹⁰ Dopo il 31 dicembre 2015 i fondi saranno sostenuti dal Por Fesr 2014-2020 azione 3.6.1 sub. A1 e A2.

¹¹ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000005032>

¹² http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5103686&nomeFile=Decreto_n.4070_del_10-09-2015-Allegato-1.

¹³ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000006438>

¹⁴ <https://www.toscanamuove.it/Home/BandiGestiti>.

¹⁵ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2016DG00000001111>

¹⁶ In questo bando la definizione di “impresa innovativa” differisce in parte dalla definizione di livello nazionale..

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso zero, in <i>de minimis</i> .
Scadenza e domanda	A sportello. Domanda presentabile tramite www.toscanmuove.it . Graduatorie trimestrali alle date: 31/12/2016, 31/03/2017, 30/06/2017, 30/09/2017.
Beneficiari	Beneficiari: ■ Micro e PMI innovative (secondo il Reg. (UE) 651/2014 e la LR 35/2000), costituite da non più di tre anni¹⁷; ■ Spinoff di organismi di ricerca-sviluppo ■ Micro e PI iscritte come start up innovative nel Registro delle Imprese¹⁸ ■ Micro e PI innovative¹⁹ ■ Persone fisiche con l'obbligo di costituire micro o piccole imprese innovative entro 6 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
Definizione di impresa innovativa a valere su questo bando	Per questo bando, l'impresa si definisce innovativa se in possesso di uno dei seguenti requisiti: 1) capacità, accertata attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di sviluppare servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorativi nel settore di riferimento, che comportano un elevato rischio di insuccesso tecnologico o industriale ²⁰ ; 2) aver sostenuto costi di R&S per almeno il 10% del totale dei costi di esercizio sostenuti in almeno uno dei due anni precedenti la concessione dell'agevolazione. Il progetto deve essere realizzato in 18 mesi ²¹ .
Attività finanziabili	Il costo ammissibile del progetto deve essere compreso tra euro 35.000,00 e euro 200.000,00. Priorità tecnologiche: ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologia: <u>vedi la sottoarticolazione</u> Premialità: contribuisce alla risoluzione delle criticità territoriali e/o sociali nelle aree di crisi del gr 199/2015...; localizzata nel parco agricolo della Piana del cr 61/2014; è coerente con la strategia Industria 4.0.; è localizzata presso il sistema di incubazione regionale; è un'impresa "giovane".
Costi ammissibili	Tra i costi ammissibili: ■ costi per brevetti e altri attivi immateriali; ■ costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca; ■ costi per i servizi di consulenza e di supporto all'innovazione; ■ spese di personale impiegato in attività di innovazione in possesso di adeguata qualificazione; ■ costi relativi a strumentazioni, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; ■ costi delle ricerche contrattuali, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato; ■ spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto.
Caratteristiche dell'agevolazione	Il finanziamento concedibile (a tasso zero) è pari all' 80% del costo ammissibile (al massimo ammonta ad euro 160.000,00) del progetto. Ha durata 8 anni con preammortamento di 24 mesi ²² . Rimborso tramite rate semestrali posticipate costanti.
Atti e contatti	Decreto dirigenziale n. 10119/2016 ²³ .
Responsabile procedimento	Elisa Nannicini elisa.nannicini@regione.toscana.it

¹⁷ Dalla data di presentazione della domanda.

¹⁸ http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/wcm/connect/079e830046148a2c98fc916dbd8b687/DI_179_2012_art_25_31.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=079e830046148a2c98fc916dbd8b687

¹⁹ https://www.cliclavoro.gov.it/Normative/Decreto_Legge_24_gennaio_2015-n.3.pdf

²⁰ Unico criterio per le imprese in via di costituzione.

²¹ Possibile una proroga al massimo pari a 3 mesi.

²² Oltre ad eventuale periodo di preammortamento tecnico (max 6 mesi).

²³ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000011687>

3. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO: PER GIOVANI E DONNE (Ministero dello Sviluppo Economico)

① A causa del grande numero di domande presentate, le risorse sono state esaurite. E' allo studio il rifinanziamento dell'agevolazione. La domanda è comunque presentabile: sarà istruita, seguendo l'ordine cronologico, allorquando saranno disponibili nuove risorse finanziarie.

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso zero, in <i>de minimis</i> .
Finalità	Sostenere le imprese composte in prevalenza da giovani (18-35 anni non compiuti) e donne e le persone fisiche che hanno intenzione di costituire una nuova impresa.
Scadenza e domanda	Fino ad esaurimento risorse. Domanda presentabile tramite la piattaforma informatica del soggetto gestore http://www.invitalia.it .
Beneficiari	■ Imprese composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne. Le imprese devono essere costituite in forma di società da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda. ■ persone fisiche, a condizione che costituiscano la società entro 45 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni.
Attività finanziabili	Sono finanziabili le iniziative per: ■ produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli ■ fornitura di servizi alle imprese e alle persone ■ commercio di beni e servizi ■ turismo, attività della filiera turistico-culturale (valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché per il miglioramento dei servizi di ricettività e accoglienza) ■ innovazione sociale (produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali o soddisfano nuovi bisogni sociali).
Spese ammissibili	Attività da realizzare e limite massimo ammissibile (%): ■ Produzione di beni industria/artigianato: Terreno (10%); Opere murarie (costruzione, acquisto, ristrutturazione, 40%); Impianti Macchinari Attrezzature (nessun limite); Brevetti, licenze, marchi (20%); Servizi ICT (20%); Formazione (5%), Consulenze (5%). ■ Trasformazione dei prodotti agricoli: Terreno (10%); Opere murarie (costruzione, acquisto, ristrutturazione, 40%); Impianti Macchinari Attrezzature (nessun limite); Brevetti, licenze, marchi (20%); Servizi ICT (20%); Formazione (5%), Consulenze (5%). ■ Servizi alle imprese: Opere murarie (costruzione, acquisto, ristrutturazione, 40%); Impianti Macchinari Attrezzature (nessun limite); Brevetti, licenze, marchi (20%); Servizi ICT (20%); Formazione (5%), Consulenze (5%). ■ Servizi alle persone: Opere murarie (costruzione, acquisto, ristrutturazione, 40%); Impianti Macchinari Attrezzature (nessun limite); Brevetti, licenze, marchi (20%); Servizi ICT (20%); Formazione (5%), Consulenze (5%). ■ Turismo-Filiera turistico culturale: Opere murarie (costruzione, acquisto, ristrutturazione, 70%) Macchinari, Impianti e attrezzature (100%); Programmi informa ci e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (20%); Brevetti, Licenze e Marchi (20%); Formazione specialistica dei soci e dei dipendenti (5%); Consulenze specialistiche, studi di fattibilità economico-finanziari, progettazione e direzione lavori, impatto ambientale (5%). Programmi di investimento non superiori ad € 1.500.000,00.
Caratteristiche finanziamento a tasso zero	Il finanziamento concesso è senza interessi (tasso zero), ha durata massima di 8 anni e può coprire fino al 75% delle spese totali (al netto dell'IVA). Le imprese devono garantire la restante copertura finanziaria e realizzare gli investimenti entro 24 mesi²⁴ dalla firma del contratto di finanziamento.
Atti e contatti	① http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuove-imprese-a-tasso-zero.html 📖 Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 ottobre 2015 (dettagli sull'incentivo): http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2033434-circolare-direttoriale-9-ottobre-2015-n-75445-misure-per-l-autoimprenditorialita-nuove-imprese-a-tasso-zero-termini-e-le-modalita-per-la-presentazione-

²⁴ Possibile una proroga di 6 mesi.

	delle-domande-di-agevolazione Soggetto gestore: Invitalia , ☎ 848 886 886 ① Esempio di start up toscana agevolata (dal sito web di Invitalia S.p.A.): http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/nuvap.html
Responsabile procedimento	Carlo Sappino , carlo.sappino@mise.gov.it

4. SELFIEMPLOYMENT: FONDO ROTATIVO NAZIONALE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato senza interesse e non assistiti da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma. In regime <i>de minimis</i> .
Finalità	Promuovere l'avvio di nuove piccole iniziative imprenditoriali.
Beneficiari	Giovani fino a 29 anni, iscritti al programma Garanzia Giovani, che non hanno lavoro e non sono impegnati in percorsi di studio o formazione che vogliono mettersi in proprio o avviare un'attività imprenditoriale. La domanda può essere presentata da: ■ imprese individuali, società di persone, società cooperative con un numero di soci non superiore a nove, associazioni professionali e società tra professionisti costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda purché inattive; ■ imprese individuali, società di persone, società cooperative con un numero di soci non superiore a nove non ancora costituite, a condizione che si costituiranno entro 60 giorni dall'eventuale provvedimento di ammissione.
Scadenza e domanda	A sportello, possibile presentare la domanda, tramite www.invitalia.it , fino ad esaurimento risorse.
Attività beneficiabili	Ammissibili le iniziative riferibili a tutti i settore della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio (anche in forma di franchising). Esclusi i settori della pesca e dell'acquacoltura. Programmi di spesa compresi tra € 5.000,00 e € 50.000,00 (al netto di IVA). <i>Spese ammissibili</i> ■ Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti; ■ Beni immateriali, ad utilità pluriennale, ad eccezione di brevetti, licenze e marchi; ■ Ristrutturazione di immobili entro il limite massimo del 10%; ■ Saranno inoltre considerate ammissibili le spese per l'avvio dell'attività: ■ Materie prime, materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo; ■ Utenze e canoni di locazione per immobili; ■ Salari e stipendi
Specifiche del finanziamento agevolato	E' concesso un finanziamento a tasso agevolato senza interessi e non assistiti da alcuna garanzia pari al 100% del programma di spesa. Gli importi: ■ Per programmi di spesa tra € 5.000,00 e € 25.000,00: microcredito. Il finanziamento è erogato in un'unica soluzione. Il piano di ammortamento decorre dal sesto mese successivo alla data di erogazione delle agevolazioni. ■ Per programmi di spesa tra € 25.001,00 e € 35.000,00: microcredito esteso. In questo caso il finanziamento è anticipato per € 25.000,00; entro 18 mesi dal provvedimento di ammissione il destinatario finale deve comunicare l'avvenuto completamento e pagamento del programma di spesa ammesso. Dopo attività di monitoraggio, è erogato il saldo e comunicato il piano di ammortamento definitivo. ■ Per programmi di spesa tra € 35.001,00 e € 50.000,00: piccoli prestiti. A richiesta, entro 3 mesi dall'ammissione, erogazione del 50% del finanziamento previo pagamento di pari importo e di un dichiarazione circa la presenza dei beni in azienda. Saldo, entro 18 mesi dall'ammissione, previo completamento e pagamento del programma di spesa.

Informazioni e contatti	① http://www.garanziegiovani.gov.it/EventiNews/News/Pagine/2016/Integrazione-Avviso-Pubblico-Fondo-SELFIEmployment.aspx Bando: http://www.garanziegiovani.gov.it/Bandi%20e%20Avvisi/Fondo-rotativo-nazionale-Selfiemployment-Integrazione-avviso-pubblico-e-s.m.i.pdf ① Soggetto gestore: Invitalia S.p.A. ① http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/selfiemployment.html
Responsabile procedimento	Ministero del Lavoro

5. NASCITA e SVILUPPO PICCOLE E MEDIE COOPERATIVE-NUOVA MARCORA (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato.
Finalità	Promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione.
Beneficiari	Società cooperative ²⁵ nella quali le società finanziarie Soficoop ²⁶ s.c. e CFI Scpa ²⁷ , partecipate dal Ministero dello sviluppo economico, hanno assunto delle partecipazioni ai sensi della legge Marcora ²⁸ .
Scadenza e domanda	A sportello, fino ad esaurimento risorse. Domanda tramite PEC alle società finanziarie partecipate dal Ministero dello Sviluppo Economico: ■ CFI Cooperazione Finanza Impresa Scpa PEC cfi@pec.it ■ SOFICOOP S.c. PEC soficoop@pec.soficoop.it.
Attività beneficiabili	Il programma di investimento, che non deve essere avviato alla data di presentazione della domanda di finanziamento, deve riguardare: ■ la creazione di una nuova unità produttiva; ■ l'ampliamento di una unità produttiva esistente; ■ la diversificazione della produzione di un'unità produttiva esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi; ■ il cambiamento radicale del processo produttivo complessivo di un'unità produttiva esistente; ■ l'acquisizione degli attivi direttamente connessi a una unità produttiva²⁹.
Finanziamento agevolato	■ I finanziamenti agevolati hanno una durata massima di 10 anni ■ Tasso di interesse pari al 20% del tasso comunitario di riferimento ■ Importo massimo non superiore a 4 volte il valore della partecipazione detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria comunque pari al massimo a €1.000.000,00.
Atti e contatti	Decreto 4 dicembre 2014³⁰, Decreto Direttoriale del ministero dello sviluppo economico del 16 Aprile 2015. info@cfi.it, info@soficoop.it ① http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/cooperative-nuova-marcora
Responsabile	Carlo Sappino , carlo.sappino@mise.gov.it

²⁵ Nel caso di società cooperative non residenti nel territorio italiano, la società cooperativa deve avere, alla data di erogazione del finanziamento agevolato, una sede o una filiale in Italia, fermo restando che gli investimenti devono essere realizzati nel territorio nazionale.

²⁶ Società cooperativa per azioni con natura di Investitore Istituzionale, partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che opera da oltre 25 anni nell'ambito della "LEGGE MARCORA". promuove la nascita e la crescita di progetti imprenditoriali, diventando partner finanziario dell'azienda e sostenendo progetti di investimento mirati alla sua crescita. Gli interventi sono rivolti a medie, piccole e micro imprese, costituite nella forma di società cooperativa di produzione e lavoro, anche sociali.

²⁷ CFI/Cooperazione Finanza Impresa è una società cooperativa per azioni che opera per la promozione delle imprese cooperative di produzione e lavoro e delle cooperative sociali e che ha funzione di Investitore Istituzionale. È partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, da Invitalia Spa e da 270 imprese cooperative.

²⁸ [Legge 49/85](#)

²⁹ Nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente.

³⁰ http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-01-03&atto.codiceRedazionale=14A10125&elenco30giorni=false.

procedimento

6. STARTUP: INCUBATORI INVITALIA (Ministero Sviluppo Economico)

Forma agevolazione	Contributi a fondo perduto, in regime “ <i>de minimis</i> ”.
Finalità	Sostenere le imprese già insediate, o che abbiano ottenuto l’approvazione della domanda di insediamento, negli incubatori della Rete di Invitalia : in Toscana sono 2, uno a Campiglia Marittima , Venturina (LI) e l’altro a Massa (MS) , entrambi gestiti da Sviluppo Toscana .
Beneficiari	Micro e piccole imprese già insediate in uno degli incubatori della Rete Invitalia ³¹ o che abbiano presentato domanda di insediamento al soggetto gestore.
Domanda e scadenza	A sportello fino ad esaurimento delle risorse, tramite: http://www.invitalia.it/site/ita/home/sviluppo-imprenditoriale/fondo-rete-incubatori/come.html . Su www.invitalia.it è disponibile la modulistica da trasmettere.
Entità contributo	Contributo fino al 65% delle spese d’investimento ammissibili , nel limite massimo di € 200.000,00 .
Programma investimento	Il programma di investimento deve operare nei settori previsti dal bando, tra cui: ■ Attività manifatturiere; ■ Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, Fornitura di acqua; Reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; ■ Trasporto e magazzinaggio; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; ■ Attività professionali, scientifiche e tecniche, Istruzione secondaria tecnica e professionale e Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori; ■ Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche; alcune attività di servizi di informazione e comunicazione. Il programma d’investimento deve essere realizzato entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto di concessione dell’agevolazione.
Spese ammissibili	Tra le spese ammissibili: ■ progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge (max 5% dell’investimento ammissibile); ■ suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (max 10%); ■ opere murarie ed assimilate; infrastrutture specifiche aziendali; ■ macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica; ■ programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell’impresa; ■ brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.
Atti e contatti	Centralino Invitalia (soggetto gestore) Tel. 06.42.16.01 ① http://www.invitalia.it/site/ita/home/sviluppo-imprenditoriale/fondo-rete-incubatori.html Regolamento incubatori Invitalia: http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/FRI_Regolamento.pdf
Responsabile procedimento	Andrea Maria Felici , Ministero per lo Sviluppo Economico, Divisione VI -Politiche territoriali, distretti produttivi e reti d'impresa

³¹ Le aziende insediate nell’incubatore da più di 36 mesi possono presentare domanda solo per progetti finalizzati all’uscita dalla struttura.

CONSOLIDAMENTO, SVILUPPO: INVESTIMENTI MATERIALI, IMMATERIALI, R&S

7. TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Agenzia delle entrate)

Forma di agevolazione	Credito d'imposta.
Finalità	Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva.
Beneficiari	Legali rappresentanti di strutture turistico ricettive che risultano esistenti alla data del 1 gennaio 2012³²: alberghi, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere, alberghi diffusi, e quelle strutture individuate come tali dalle specifiche normative regionali. <i>La legge di bilancio 2017 prevede, tra le strutture ricettive beneficiarie, anche le strutture che svolgono attività agrituristica.</i>
Domanda	Deve essere presentata tramite https://procedimenti.beniculturali.gov.it. Le singole voci di spesa sono eleggibili, ciascuna, nella misura del 100%.
Agevolazione concedibile - Credito d'imposta riconosciuto	L'importo totale delle spese eleggibili sostenute dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2016 è, in ogni caso, limitato a €666.667,00 per ciascuna impresa alberghiera. Se le spese eleggibili risultano essere il massimo ammissibile, ovvero €666.667,00 il relativo credito d'imposta riconoscibile (pari al 30% delle spese eleggibili) sarà di €200.000,00³³. Il credito d'imposta è alternativo e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con altre agevolazioni di natura fiscale. Il credito d'imposta riconosciuto è ripartito in tre quote annuali di pari importo.
Interventi ammissibili. Spese eleggibili ³⁴	Interventi ammissibili: <u>Interventi di riqualificazione edilizia</u> ■ Costruzione/ampliamento di servizi igienici rispetto a quelli esistenti ■ Demolizione e ricostruzione anche con modifica della sagoma ma nel rispetto della volumetria; ■ Ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione; ■ Interventi di miglioramento e adeguamento sismico ■ Modifica dei prospetti dell'edificio (es. apertura di nuove porte esterne e finestre, o sostituzione dei prospetti preesistenti con altri aventi caratteristiche diverse materiali, finiture e colori; ■ Realizzazione di balconi e logge, recupero dei locali sottotetto, trasformazione di balconi in veranda; ■ Sostituzione di serramenti esterni³⁵, sostituzione di serramenti interni (porte interne) con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti (in termini di sicurezza, isolamento acustico);

³² “Resta ferma la non ammissibilità al riconoscimento del credito d'imposta per le imprese che risultano avere i seguenti codici ATECO all'interno della classifica 55.2: 55.20.2 “Ostelli della gioventù”; 55.20.3 “Rifugi di montagna”; 55.20.4 “Colonie marine e montane”; 55.20.51 “Tutte le voci ad eccezione dei residence”; 5.20.52 “Attività di alloggio connesse alle aziende agricole” (tratto da http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_691392493.html).

³³ Il credito di imposta è riconosciuto nel rispetto del de minimis: in un triennio, la singola impresa non può usufruire complessivamente più di €200.000,00 di aiuti de minimis, compresi appunto quelli relativi al riconoscimento del credito d'imposta.

³⁴ Ex art. 4 D.M. 7 maggio 2015.

³⁵ Da intendersi come chiusure apribili e assimilabili, quali porte, finestre e vetrine anche se non apribili, comprensive degli infissi, con altri aventi le stesse caratteristiche e non ammissibili ad altre agevolazioni fiscali.

- Installazione di **nuova pavimentazione** o **sostituzione della preesistente** con modifica della superficie e dei materiali, **privilegiando materiali sostenibili** provenienti da fonti rinnovabili, tra i quali il **legno**, anche con riferimento ai pontili galleggianti;
- Installazione o sostituzione di impianti di comunicazione ed allarme in caso di **emergenza** e di **impianti di prevenzione incendi** ai sensi della vigente normativa.

Eliminazione delle barriere architettoniche

- **Sostituzione di finiture** (pavimenti, porte, infissi esterni, terminali degli impianti), il rifacimento o l'**adeguamento** di impianti tecnologici (**servizi igienici, impianti elettrici, citofonici, impianti di ascensori**, domotica);
- Interventi di natura edilizia più rilevante, quali il rifacimento di **scale ed ascensori**, l'inserimento di rampe interne ed esterne agli edifici e di servoscala o **piattaforme elevatrici**;
- **Realizzazione ex novo di impianti sanitari** (inclusa la rubinetteria) dedicati alle persone portatrici di handicap, così come la sostituzione di impianti sanitari esistenti con altri **adeguati all'ospitalità delle persone portatrici di handicap**;
- Sostituzione di **serramenti interni** (porte interne, anche di comunicazione) in concomitanza di interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche
- **Installazione** di sistemi domotici atti a controllare in remoto l'**apertura e chiusura di infissi o schermature solari**;
- Sistemi e tecnologie volte alla **facilitazione della comunicazione ai fini dell'accessibilità**.

Incremento dell'efficienza energetica

- Installazione di impianti **fotovoltaici** per la produzione di energia elettrica;
- Installazione di **schermature solari esterne** mobili finalizzate alla riduzione dei consumi per condizionamento estivi;
- **Coibentazione** degli immobili ai fini della riduzione della dispersione termica
- Installazione di **pannelli solari termici** per produzione di acqua;
- Realizzazione di **impianti elettrici, termici e idraulici** finalizzati alla riduzione del consumo energetico (impianti di riscaldamento ad alta efficienza, sensori termici, illuminazioni led, **attrezzature a classe energetica A, A+ , A++ , A+++**).

Acquisto di mobili e componenti d'arredo destinati esclusivamente alle strutture alberghiere

- **Acquisto, rifacimento o sostituzione** di **cucine** o di **attrezzature professionali** per la **ristorazione**, quali, tra l'altro, apparecchiature varie di **cottura, forni**, armadi **frigoriferi e congelatori, macchine per la preparazione dinamica**, elementi per la preparazione statica, macchine per il **lavaggio delle stoviglie**, macchine per il **lavaggio dei tessuti, abbattitori di temperatura**, produttori di ghiaccio, con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti, in termini di **sicurezza, efficienza energetica, prestazioni**;
- **mobili** e di **complementi d'arredo da interno e da esterno**, mobili fissi, quali, tra gli altri, arredi fissi per bagno;
- **pavimentazioni** di sicurezza, **arredi e strumentazioni per la convegnistica, attrezzature per parchi giochi e attrezzature sportive pertinenziali**;
- **arredi e strumentazioni per la realizzazione di centri benessere** ubicati all'interno delle strutture ricettive.

Atti e contatti

① www.agenziaentrate.gov.it; Tel. 848.800.444 Segreteria Direzione Servizio 1 della Direzione Generale Turismo, MIBAC Tel. 06.67232868

① http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_691392493.html

Scheda informativa:

① http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1438709735329_TUTORIAL_4_AGOSTO_2015.pdf

Responsabile procedimento

Saverio Urciuoli, ✉ dg-t.serviziol@beniculturali.it, ✉ mbac-dg-t.serviziol@mailcert.beniculturali.it

8. ACQUISTO BENI STRUMENTALI: NUOVA SABATINI (Ministero Sviluppo Economico)

La legge di bilancio 2017 ne prevede la proroga fino al 31 dicembre 2018 (testo della legge)

Forma di agevolazione	Contributo in conto interessi per finanziamenti erogati da banche o intermediari finanziari convenzionati.
Beneficiari	PMI, anche estere, con sede operativa in Italia ³⁶ . Ammessi tutti i settori produttivi ³⁷ , inclusi agricoltura e pesca.
Finalità	Sostenere l'acquisto di beni strumentali all'attività imprenditoriale.
Scadenza e procedura	La domanda può essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) alla PEC della banca/intermediario finanziario a cui l'impresa chiede il finanziamento, scelta tra quelle che <u>hanno aderito alla convenzione sottoscritta tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Associazione bancaria Italiana e Ministero dello Sviluppo Economico.</u>
Spese ammissibili	Il finanziamento agevolato deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione in caso di nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, hardware, software.
Entità del finanziamento	L'importo del finanziamento concesso deve essere compreso tra € 20mila e €2milioni di euro e può coprire fino al 100% degli investimenti.
Investimenti ammissibili	Gli investimenti ammissibili sono destinati a: ■ creazione di un nuovo stabilimento; ■ ampliamento di uno stabilimento esistente; ■ diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi; ■ trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; ■ acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni: lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato; gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; l'operazione avviene a condizioni di mercato. Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso al contributo³⁸, devono essere conclusi entro dodici mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.
Entità del contributo	A fronte del finanziamento ottenuto, il Ministero dello Sviluppo Economico concede un'agevolazione nella forma di un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso del 2,75% su un piano convenzionale di ammortamento, con rate semestrali e della durata di cinque anni, di importo corrispondente al finanziamento.
Atti e contatti	Email: iai.benistrumentali@mise.gov.it ① http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuova-sabatini Elenco banche aderenti: http://www.cdp.it/static/upload/pla/plafond-bs_lista-finanziatori-aderenti.pdf <u>Ministero dello sviluppo economico, Circolare 23 marzo 2016, n. 26673 Termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione e l'erogazione del contributo di cui all'articolo 6 del decreto interministeriale 25 gennaio 2016, recante la disciplina dei finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese.</u>

³⁶ Requisito richiesto al momento dell'erogazione dell'agevolazione.

³⁷ Gli unici **settori esclusi** sono i seguenti: industria carboniera; attività finanziarie e assicurative; fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari; attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

³⁸ Mentre per il settore agricolo è necessario attendere il provvedimento di concessione degli aiuti. Per avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione oppure la data del primo impegno giuridicamente rilevante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. (L'acquisto del terreno e i lavori preparatori non costituiscono avvio dei lavori).

9. SUPERAMMORTAMENTO (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

La legge di bilancio 2017 ne prevede la proroga (fino al 30 giugno 2018) e un rafforzamento (hardware e software) di maggiorazione del 150% degli ammortamenti.

I titolari di reddito di impresa, **indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano**, i contribuenti che esercitano le attività di *lavoro autonomo*, le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni³⁹ che acquistino, **fino al 31 dicembre 2016, beni materiali strumentali nuovi, macchinari e attrezzature**, hanno la possibilità di beneficiare ai fini delle imposte sui redditi, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e ai canoni di locazione finanziaria, di una **maggiorazione del costo di acquisizione pari al 40%**.

Tale disciplina non incide sui valori per il calcolo degli studi di settore; applicata anche alle autovetture, autocaravan, motocicli a deducibilità limitata⁴⁰. Non produce effetti sul calcolo degli acconti delle imposte sui redditi. Sono esclusi dall'agevolazione i beni materiali soggetti a coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%, fabbricati e costruzioni.

📖 Art. 1, commi 91-97⁴¹ della [LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208](#).

📖 [Comunicazione dell'Agenzia delle Entrate del 26 maggio 2016 sulla Circolare n. 23/E del 26 maggio 2016 dell'Agenzia delle Entrate "Articolo 1, commi da 91 a 94 e 97, della legge 28 dicembre 2015, n.208 - maggiorazione del 40 per cento del costo di acquisizione dei beni materiali strumentali nuovi \(c.d. "su-](#)

³⁹ Persone fisiche che applicano il c.d. *regimi dei minimi* e il c.d. *regime di vantaggio*. La possibilità di usufruire della maggiorazione del 40 per cento è esclusa, invece, per le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni, che applicano il c.d. *regime forfettario* che determinano il reddito attraverso l'applicazione di un coefficiente di redditività al volume dei ricavi o compensi.

⁴⁰ Vedi [articolo 164 comma 1 lettera b\) del TUIR](#)

⁴¹ "91. **Ai fini delle imposte sui redditi**, per i soggetti titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni che effettuano **investimenti in beni materiali strumentali nuovi dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016**, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria, **il costo di acquisizione e' maggiorato del 40 per cento**.

92. Fermo restando quanto disposto al comma 91 e solo per gli investimenti effettuati nello stesso periodo ivi previsto, sono altresì maggiorati del 40 per cento i limiti rilevanti per la deduzione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria dei beni di cui all'articolo 164, comma 1, lettera b), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

93. La disposizione di cui al comma 91 **non si applica agli investimenti in beni materiali strumentali per i quali il decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 1989, stabilisce coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5 per cento, agli investimenti in fabbricati e costruzioni, nonché agli investimenti in beni di cui all'allegato n. 3 annesso alla presente legge**.

94. Le disposizioni dei commi 91 e 92 non producono effetti sulla determinazione dell'acconto dovuto per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015. La determinazione dell'acconto dovuto per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016 e' effettuata considerando, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata in assenza delle disposizioni dei citati commi 91 e 92.

95. Al comma 10 dell'articolo 15 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, le parole: «non superiore ad un decimo» sono sostituite dalle seguenti: «non superiore ad un quinto».

96. La disposizione di cui al comma 95 si applica alle operazioni di aggregazione aziendale poste in essere a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2015.

97. Le disposizioni di cui ai commi 91 e 92 non producono effetti sui valori attualmente stabiliti per l'elaborazione e il calcolo degli studi di settore previsti dall'articolo 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, e successive modificazioni."

per ammortamento”)⁴² che specifica i soggetti interessati, gli investimenti ammissibili all’agevolazione, le modalità di fruizione del beneficio ed altri aspetti operativi.

La [risoluzione n. 74/E del 14 settembre 2016 dell’Agenzia delle Entrate](#) chiarisce che per individuare quali beni rientrino nell’ammortamento è **necessario fare riferimento allo specifico coefficiente di ammortamento fissato dal Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988**, senza tener conto di quanto previsto dall’articolo 102-bis del TUIR.

10. LEGGE DI LEGGE DI BILANCIO 2017: cenni

Approvata la legge di bilancio dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019⁴³.

Documento programmatico di bilancio 2017, presentato dal Ministro per l’Economia e le Finanze⁴⁴.

“Bilancio 2017”, slide sulla legge di bilancio per l’anno 2017, a cura del Governo della Repubblica Italiana: <http://www.governo.it/sites/governo.it/files/slide-leggebilancio2017.pdf>

Testo del disegno di legge [http://www.camera.it/leg17/522?](http://www.camera.it/leg17/522?tema=il%20disegno%20di%20legge%20di%20bilancio%20per%20il%20triennio%202017%202019)

tema=il disegno di legge di bilancio per il triennio 2017 2019

Quadro di sintesi degli interventi⁴⁵: <http://documenti.camera.it/leg17/dossier/pdf/ID0026a.pdf>.

10.1 “PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI INTERESSE DELLA COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE” (redatto dalla segreteria del CINSEDO)

“Credito di imposta per le strutture ricettive (art. 2): si riconosce per ciascuno degli anni 2017 e 2018 il credito di imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive turistico alberghiere, già istituito dal D.L. n. 83/2014. L’agevolazione, prevista nella misura del 65 per cento, è estesa anche alle strutture che svolgono attività agrituristica, ed opera a condizione che gli interventi abbiano anche finalità di ristrutturazione edilizia, riqualificazione antisismica o energetica e acquisto mobili.

Proroga e rafforzamento della disciplina di maggiorazione della deduzione di ammortamenti (art.3): proroga sino al 30 giugno 2018 le misure di maggiorazione del 40% delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione di beni strumentali introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 (art. 1, commi 91-97) a fronte di investimenti in beni materiali strumentali nuovi, nonché per quelli in veicoli utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell’attività dell’impresa. Inoltre, istituisce una nuova misura di maggiorazione del 150% degli ammortamenti su beni ad alto contenuto tecnologico atti a favorire i processi di trasformazione tecnologica in chiave Industria 4.0 (inclusi nell’allegato A della legge).

Credito d’imposta per ricerca e sviluppo (art. 4): viene esteso di un anno, fino al 31 dicembre 2020, il periodo di tempo nel quale devono essere effettuati gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da parte delle imprese per poter beneficiare del credito di imposta. A decorrere dal 2017 la misura dell’agevolazione è elevata dal 25 al 50 per cento, inoltre l’importo massimo annuale del credito d’imposta riconosciuto a ciascun beneficiario è elevato da 5 a 20 milioni di euro. Sono ammissibili le spese relative a personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo, non essendo più richiesta la qualifica di “personale altamente qualificato”. Si chiarisce, infine, che il credito d’imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal periodo

⁴² <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/documentazione/provvedimenti+circolari+c+risoluzioni/circolari/archivio+circolari/circolari+2016/maggio+2016/circolare+n.23e+del+26+maggio+2016/Circolare+n.23.E+del+26+maggio+2016.pdf>, <http://www.altalex.com/documents/news/2016/10/17/legge-di-stabilita-2017>

⁴³ Comunicato stampa: <http://www.governo.it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-136/5949>

⁴⁴ http://www.altalex.com/~media/Altalex/allegati/2016/allegati%20free/2016-10-18_it_dbp_it%20pdf.pdf

⁴⁵ Indice: Affari esteri e politiche dell’Unione europea, Agricoltura, Ambiente, territorio e protezione civile, Comparto sicurezza e difesa, Cultura, spettacolo e informazione, Finanza locale, Giustizia, Immigrazione, Infrastrutture, trasporti e comunicazioni, Misure per la crescita e politiche fiscali, Occupazione, Politiche di coesione, Politiche sociali e per la famiglia, Previdenza, Pubblico impiego e amministrazioni pubbliche, Salute, Scuola, università, ricerca, Tavola di raffronto.

d'imposta successivo a quello in cui i costi per le attività in ricerca e sviluppo sono stati sostenuti.

Nuova Sabatini (art. 13): si proroga di due anni, fino al 31 dicembre 2018, il termine per la concessione dei finanziamenti agevolati per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle PMI (cd. Nuova Sabatini). Conseguentemente, sono stanziati 28 milioni di euro per l'anno 2017, 84 milioni di euro per l'anno 2018, 112 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021, 84 milioni di euro per l'anno 2022 e 28 milioni di euro per l'anno 2023 per far fronte agli oneri derivanti dalla concessione dei contributi statali in conto impianti, rapportati agli interessi sui finanziamenti concessi. Per favorire la transizione del sistema produttivo alla manifattura digitale, sono ammessi alla misura agevolativa della "Nuova Sabatini" gli investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in *big data*, *cloud computing*, banda ultralarga, *cybersecurity*, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, *Radio frequency identification* (RFID). Per tali tipologie di investimenti, il contributo statale in conto impianti è maggiorato del 30 per cento rispetto alla misura massima stabilita dalla disciplina vigente. A tali contributi statali in conto impianti "maggiorati" è riservato dunque il 20 per cento delle risorse statali stanziate dall'articolo in esame; quelle non utilizzate alla data del 30 giugno 2018 nell'ambito della riserva, rientrano nella disponibilità della misura. Si consente infine un incremento dell'importo massimo dei finanziamenti a valere sul *plafond* costituito, per la misura in esame, presso Cassa depositi e prestiti S.p.A., fino a 7 miliardi di euro, dagli attuali 5 miliardi.

Estensione e rafforzamento delle agevolazioni per investimenti nelle start-up e nelle PMI innovative (art. 14): vengono rafforzati gli incentivi fiscali previsti per i soggetti che investono nel capitale sociale delle *start-up* innovative e delle PMI innovative. A decorrere dall'anno 2017 l'investimento massimo detraibile è aumentato a 1 milione di euro, il termine minimo di mantenimento dell'investimento detraibile a tre anni, mentre la percentuale dell'investimento considerata passa al 30% del totale.

Rifinanziamento degli interventi per l'autoimprenditorialità e per le start-up innovative (art. 15): rifinanzia le misure agevolative per l'autoimprenditorialità e per le *start-up* innovative con risorse sia di fonte nazionale sia discendenti dal PON; si prevede il coinvolgimento di Invitalia, del Ministero dello sviluppo economico e delle Regioni.

Investimenti in start up da parte dell'INAIL (art. 17): si prevedono forme di investimento da parte dell'INAIL in favore del settore delle imprese *start up* innovative. In particolare, si prevede che l'INAIL, previa adozione di un apposito regolamento, da sottoporre all'approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, possa sottoscrivere quote di fondi comuni di investimento di tipo chiuso, dedicati all'attivazione di *start up* innovative (D.L. 18 ottobre 2012, n. 179), ovvero costituire e partecipare - anche con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri - a *start up* di tipo societario, intese all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca ed aventi quale oggetto sociale, esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi di alto valore tecnologico, anche rivolte alla realizzazione di progetti in settori tecnologici altamente strategici.

Agevolazioni per investimenti a lungo termine/Piani individuali di risparmio (art. 18): si prevede la detassazione dei redditi derivanti dagli investimenti a lungo termine (almeno 5 anni) nel capitale delle imprese effettuati dalle casse previdenziali o da fondi pensione, nel limite del 5 per cento del loro attivo patrimoniale. Inoltre, viene previsto un regime di esenzione fiscale per i redditi di capitale e i redditi diversi percepiti da persone fisiche residenti in Italia, al di fuori dello svolgimento di attività di impresa commerciale, derivanti dagli investimenti effettuati in piani individuali di risparmio a lungo termine che investono nel capitale di imprese italiane e europee.

Fondazione Human Technopole (art. 19): viene istituita una nuova Fondazione per la creazione di un'infrastruttura di interesse nazionale, a carattere scientifico e di

ricerca applicata alle scienze per la vita, diretta a realizzare uno specifico progetto denominato “*Human Technopole*”, all’interno dell’area Expo Milano 2015.

Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (art. 21): si istituisce un Fondo per il finanziamento di investimenti in materia di infrastrutture e trasporti, difesa del suolo e dissesto idrogeologico, ricerca, prevenzione del rischio sismico, attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni, nonché edilizia pubblica presso il Ministero dell’economia e delle finanze. La dotazione del Fondo è di 1.900 milioni di euro per l’anno 2017, 3.150 milioni per l’anno 2018, 3.500 milioni per l’anno 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032. Tra i settori da finanziare si richiama la ricerca e le attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni.

Misure di attrazione degli investimenti (art. 22): al comma 1, si interviene sulla disciplina in materia di immigrazione introducendo semplificazioni per l’ingresso e il soggiorno nel Paese di potenziali investitori stranieri. Pertanto, si è ancorato il rilascio di un visto e relativo permesso di soggiorno alla verifica dell’effettuazione di un investimento nel capitale di un’impresa italiana per almeno 1 milione di euro o in titoli di Stato italiani per almeno 2 milioni di euro (con obbligo di mantenere l’investimento per almeno 2 anni), ovvero di una donazione filantropica significativa in un settore di interesse per l’economia italiana (cultura, recupero di beni culturali e paesaggistici, gestione dell’immigrazione, istruzione, ricerca scientifica ecc.) per un importo non inferiore a 1 milione di euro. I commi da 5 a 12 introducono un Regime speciale per talune categorie di nuovi residenti. In particolare, al fine di favorire gli investimenti in Italia da parte di soggetti non residenti, si prevede in alternativa alla disciplina ordinaria, un regime fiscale speciale applicabile a talune categorie di soggetti in presenza di specifiche condizioni.

Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza (artt. 43-45): si istituisce, a decorrere dal 2018, nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali (FFO), una sezione destinata a finanziare i dipartimenti universitari di eccellenza, che si caratterizzano per l’eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di Industria 4.0.

Efficientamento della spesa del servizio sanitario nazionale (art. 58): i commi da 1 a 3 intervengono in materia di Fascicolo sanitario elettronico. La disposizione è diretta a rendere immediatamente operativa la realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) regionale, prevedendo l’utilizzo dell’infrastruttura e dei dati delle prestazioni già esistenti nel Sistema Tessera Sanitaria, gestito dal Ministero dell’economia e delle finanze, nonché le modifiche alla gestione del consenso dell’assistito in fase di alimentazione del FSE. Ciò, tramite la messa a disposizione dell’infrastruttura e delle banche dati già disponibili del Sistema TS, evitando duplicazioni di spese per la realizzazione a livello regionale delle medesime infrastrutture. Per l’adeguamento è prevista una tempistica specifica

Misure di efficientamento della spesa per acquisti (art. 60): i commi da 3 a 6 introducono la Sperimentazione MEF come acquirente unico. Con la proposta si introduce – in coerenza con quanto indicato nel Documento di Economia e Finanza 2016- una misura di rafforzamento in tema di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi sulla cui base il Mef, in qualità di responsabile del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA, agisce come “acquirente unico”. Le modalità, le tempistiche e le strutture dei Ministeri coinvolte in tale sperimentazione saranno definite in un successivo decreto del Ministro dell’economia e delle finanze. Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri potrà essere esteso l’ambito soggettivo e oggettivo della sperimentazione descritta, con l’individuazione di ulteriori amministrazioni e ulteriori categorie merceologiche di beni e servizi rispetto alle quali il Ministero dell’economia e delle finanze procederà come acquirente unico e pagatore unico. **Il comma 7** apporta delle integrazioni alla disciplina in tema di acquisti ICT della

pubblica amministrazione. Si prevede che le acquisizioni strategiche – come individuate dall'AGID nella redazione del Piano triennale per l'informatica - rientrino nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA gestito dal MEF per il tramite di Consip. In tale contesto, oltre che provvedere alle acquisizioni, Consip potrà, altresì, supportare le amministrazioni interessate nelle attività amministrative propedeutiche finalizzate all'individuazione degli interventi di semplificazione e innovazione dei processi amministrativi attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT. Per le nuove attività sopra individuate è previsto un incremento delle dotazioni che finanziano il Programma di razionalizzazione degli acquisti del Ministero dell'economia e delle finanze di Euro 3.000.000 per l'anno 2017 e di Euro 7.000.000 a decorrere dal 2018

Imposta sul reddito d'impresa – IRI e razionalizzazione dell'Aiuto alla crescita economica – ACE (art. 68): si intende incentivare il reinvestimento degli utili all'interno delle PMI, al fine di agevolare la crescita e lo sviluppo delle attività produttive. Inoltre, per razionalizzarne l'ambito applicativo, viene modificata la disciplina in materia di aiuto alla crescita economica (ACE), introdotta con il DL 201/2011 consistente in un trattamento fiscale agevolato alle imprese il cui capitale proprio viene incrementato mediante conferimenti in denaro e accantonamenti di utili a riserva. Tra le modifiche apportate dalle norme in esame si segnala, al fine di tener conto del corrente andamento dei tassi di interesse, la diminuzione dell'aliquota percentuale utilizzata per il calcolo del rendimento nozionale del nuovo capitale proprio e, inoltre, si estende l'applicazione dell'ACE alle persone fisiche, alle società in nome collettivo ed a quelle in accomandita semplice in regime di contabilità ordinaria.

Interventi diversi (art. 74, commi 7-8): si prevede di destinare 11 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni per il 2018 per il supporto al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale. Al finanziamento di tali iniziative possono concorrere anche risorse dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 fino a complessivi 9 milioni di euro per il 2017. **Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscate alla criminalità organizzata (art. 75):** si prevede l'adozione, da parte dell'Agenzia, di una strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscate alla criminalità organizzata, con specifico incremento, per il 2019, del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, nella misura di 3 milioni di euro, e del Fondo per la crescita sostenibile, nella misura di 7 milioni di euro, attraverso il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa prevista dalla legge di stabilità 2016.

Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile (art. 77): viene istituito un piano strategico della mobilità sostenibile, incrementando le risorse (200 milioni di euro per il 2019 e 250 milioni di euro per gli anni dal 2020 al 2033) del Fondo finalizzato all'acquisto, alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale (art. 1 comma 866, L. 208/2015). Nell'ambito del Piano strategico si prevede un programma di interventi finalizzati a sostenere il riposizionamento competitivo delle imprese produttrici di beni e servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto, attraverso il sostegno agli investimenti produttivi finalizzati alla transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili, con particolare riferimento alla ricerca e sviluppo di modalità di alimentazione alternativa, per il quale è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2017 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 (comma 1, ultimo periodo). Tali interventi sono disciplinati con decreto del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da emanarsi entro il 31 dicembre 2017 (comma 3, ultimo periodo).

Tabella B

Presso il Ministero del Lavoro è previsto un accantonamento preordinato alla copertura finanziaria del disegno di legge concernente Disciplina degli orari di apertura degli

esercizi commerciali (A.S. 1629 - A.C. 750) nonché per la stabilizzazione dei lavoratori impiegati in ASU nella città di Napoli.

Infine, si riporta il link alla Tabella 3, riguardante lo stato di Previsione del Ministero dello Sviluppo Economico per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019:

<http://www.camera.it/dati/leg17/lavori/stampati/pdf/17PDL0045900.pdf>⁴⁶

11. CREDITO DI IMPOSTA PER ATTIVITÀ DI R&S (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Credito di imposta.
Beneficiari	Imprese, compresi i consorzi, le reti di impresa, le imprese agricole.
Costi agevolabili	Investimenti in attività di ricerca e sviluppo (ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale) effettuati a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019 ⁴⁷ . Le attività di ricerca e sviluppo possono essere svolte anche in ambiti diversi da quelli scientifico e tecnologico (ad esempio, in ambito storico o sociologico).
Spese ammissibili	■ Spese per il personale altamente qualificato (dipendenti o collaboratori dell'impresa) impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo; ■ Quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio; ■ Contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, e con altre imprese ("ricerca extra-muros"); ■ Competenze tecniche⁴⁸ e privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, anche acquisite da fonti esterne.
Calcolo del credito di imposta	■ Il credito d'imposta è pari al 25 per cento delle spese incremental sostenute in R&S rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015. Tale credito è elevato al 50 per cento per le spese incremental relative al personale altamente qualificato e per quelle relative a contratti di ricerca c.d. "extra-muros". ■ L'importo massimo annuale del credito di imposta ammonta a 5 milioni euro/per beneficiario ed è riconosciuto a condizione che la spesa complessiva per investimenti in R&S effettuata in ciascun periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione ammonti almeno a 30.000 euro. ■ Il credito di imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione.
Atti e contatti	Decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 maggio 2015 (Attuazione del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo), la Risoluzione n. 97/E del 25 novembre 2015 dell'Agenzia delle Entrate (istituisce il codice tributo per l'utilizzo in compensazione mediante il modello F24), la & Circolare n.5/E del 16 marzo 2016 (riepiloga gli adempimenti, definendo i costi ammissibili, le possibilità di cumulo con altre agevolazioni, etc). ① http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-assunzione-personale-altamente-qualificato ① http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/scheda_sintesi_credito_imposta_r&s_31_marzo_2016.pdf
Responsabile procedimento	Carlo Sappino , dgiai.segreteria@mise.gov.it

⁴⁶ Redatto dalla segreteria del [Cinsedo](#).

⁴⁷ Per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, sono agevolabili gli investimenti effettuati nel periodo compreso tra il 2015 e il 2019.

⁴⁸ Agevolabili i costi sostenuti per il personale non "altamente qualificato" impiegato nelle attività di ricerca eleggibili.

12. SOSTEGNO ALLE MPPI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER L'INNOVAZIONE (Regione Toscana)

Forma di contributo	Voucher.
In cosa consiste	Bando A) Sostegno alle MPPI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione; Bando B) Sostegno a progetti innovativi strategici o sperimentali
Beneficiari	Bando A) Micro, Piccole e Medie imprese in forma singola o associata. Bando B) Micro, Piccole e Medie imprese solo in forma associata.
Scadenza	Fino ad esaurimento delle risorse. La domanda deve essere redatta esclusivamente on-line tramite https://sviluppo.toscana.it/bandi/ .
Programmi di investimento ammissibili	Bando A) agevola l'acquisto di tutte le tipologie di servizi elencati nel Catalogo. Bando B) agevola l'acquisto di soltanto due combinazioni di servizi elencati: combinazione dei servizi di cui ai punti: A.1, A2, B1.3, B2.2, B2.3 e B2.6; e combinazione dei servizi di cui ai punti: B3.1, B3.2, B2.1, B2.2, B2.3 e B2.5 di cui al Catalogo seguente. Servizi previsti dal “Catalogo” approvato con decreto n. 1389 del 30/03/2016: A. Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione A.1- Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale A.2- Studi di fattibilità Casi particolari B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione <u>B.1 Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo</u> B.1.1 - Servizi di supporto alla ricerca e sviluppo e all'innovazione di prodotto e/o di processo nella fase di concetto B.1.2 - Servizi di supporto all'introduzione di nuovi prodotti B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo e per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo B.1.4 - Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test) B.1.5 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale B.1.6 - Ricerca contrattuale B.1.7 - Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta <u>B.2- Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale</u> B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo B.2.2 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive B.2.3 - Gestione della catena di fornitura B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata B.2.5 - Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale B.2.6 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management – TM) <u>B.3- Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati</u> B.3.1 - Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti B.3.2 - Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti B.3.3 - Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale <u>B.4- Servizi qualificati specifici</u> B.4.1 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese

	innovative B.4.1.1 - Pre-incubazione B.4.1.2 – Incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati B.4.1.3 - Accompagnamento commerciale e accelerazione B.4.2 - Servizi qualificati specifici a domanda collettiva B.4.2.1 - Marchi collettivi B.4.2.2 – Tracciabilità/Rintracciabilità dei prodotti B.4.2.3 - Certificazione di filiera B.4.2.4 - Logistica e supply chain management B.4.2.5 - Reti distributive e gestione delle relazioni con i clienti B.4.2.6 - Temporary management B.4.2.7 – Supporto alla costituzione di Organizzazioni interprofessionali e alla progettazione dei servizi connessi <u>B.5. - Servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria</u> Più punti, in sede di valutazione del progetto, per Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di “crisi complessa e/o socio-economica” nonchè di particolare rilevanza ambientale o in territori svantaggiati e aree interne. I progetti di investimento devono essere conclusi entro 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto⁴⁹.
Spese non riconosciute come ammissibili	Esempi di spese non ammissibili: consulenza specialistica rilasciata da titolari, amministratori, soci e dipendenti dell'impresa, da imprese la cui titolarità sia riconducibile, ai titolari, amministratori, soci e dipendenti dell'impresa; da società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria; eventuali partner o imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo; spese fatturate tra partner del medesimo progetto.
Entità del progetto	Bando A) Il costo ammissibile del progetto deve variare tra euro 15.000,00 e 100.000,00. Bando B) Il costo ammissibile del progetto deve ammontare ad almeno euro 40.000,00 e max euro 100.000,00 per impresa.
Intensità dell'agevolazione	Nel Catalogo è indicata, per ciascun servizio, la relativa quota di contributo pubblico.
Atti e contatti	Bando A) Decreto 12801 del 28 novembre 2016⁵⁰ Bando B) Decreto n.l 12804 del 28 novembre 2016⁵¹ ① http://www.sviluppo.toscana.it/bando-a ✉ bandoinnovazione@regione.toscana.it (per assistenza sul Bando) Email: ✉ supportobandoinnovazione@sviluppo.toscana.it (link sends e-mail) (per assistenza informatica) Soggetto gestore: Sviluppo Toscana S.p.A.
Responsabile procedimento	Elisa Nannicini, elisa.nannicini@regione.toscana.it

⁴⁹ Max 6 mesi di proroga.

⁵⁰ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000015906>.

⁵¹ Decreto: http://www.sviluppo.toscana.it/sites/default/files/Decreto_n.12804_del_28-11-2016.pdf Bando B) http://www.sviluppo.toscana.it/sites/default/files/Decreto_n.12804_del_28-11-2016-Allegato-A.pdf.

13. CREDITO D'IMPOSTA SITI INQUINATI di INTERESSE NAZIONALE - SIN (Ministero dello Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Credito di imposta.
Beneficiari	Imprese, anche estere con unità produttiva all'interno dei siti di interesse nazionale da bonificare (SIN), sottoscrittrici di accordi di programma ⁵² volti a favorire la bonifica e la messa in sicurezza dei siti inquinati di interesse nazionale (SIN) e la loro riconversione industriale.
Aree SIN (in Toscana)	Aree specificatamente perimetrate all'interno dei territori comunali di Livorno, Collesalveti, Piombino, Massa, Carrara, Orbetello.
Attività agevolabili	Programma di investimenti finalizzato alla creazione di un nuovo stabilimento , all' ampliamento di uno esistente, alla diversificazione produttiva per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Limitatamente alle grandi imprese operanti in aree SIN dei comuni di Piombino, Massa e Carrara , gli investimenti sono ammissibili solo se finalizzati alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento.
Spese ammissibili	Ai fini della concessione del credito d'imposta è considerato agevolabile l'acquisto di: a) fabbricati ⁵³ ; b) macchinari, veicoli industriali di vario genere, impianti e attrezzature varie ⁵⁴ ; c) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva, e brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva.
Entità agevolazione	Il credito d'imposta è concesso nella misura massima consentita in applicazione delle intensità di aiuto agli investimenti sulla base di ciascuna area territoriale e dimensione d'impresa ⁵⁵ . Nelle aree SIN all'interno dei territori comunali di Livorno, Collesalveti, Orbetello , il credito di imposta non può eccedere le seguenti percentuali di aiuto pubblico: → Piccole Imprese: 20% → Medie Imprese: 10% → Grandi Imprese: - Nelle aree SIN comprese nei Comuni di Piombino, Massa, Carrara ⁵⁶ , il credito di imposta non può eccedere le seguenti percentuali di aiuto pubblico: → Piccole Imprese: 30% → Medie Imprese: 20% → Grandi Imprese: 10%
Iter	Sottoscritto l'accordo di programma, l'impresa presenta istanza di prenotazione delle agevolazioni , realizzato l'investimento, l'impresa presenta istanza di concessione di agevolazione. All'istruttoria positiva fa seguito un decreto di concessione con indicazione dell'importo del credito d'imposta effettivamente spettante. Il credito d'imposta può essere fruito dalle imprese mediante riduzione dei versamenti da effettuarsi con il modello di pagamento F24 .

⁵² Stipulati tra le competenti amministrazioni e uno o più proprietari di aree contaminate o altri soggetti interessati ad attuare progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica, e di riconversione industriale e sviluppo economico produttivo in siti di interesse nazionale, al fine di promuovere il riutilizzo di tali siti in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale, e di preservare le matrici ambientali non contaminate.

⁵³ Classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale.

⁵⁴ Classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale.

⁵⁵ Il credito d'imposta è concesso nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite, ai sensi dall'articolo 14 del *regolamento Generale di Esenzione*, dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020.

⁵⁶ I comuni di Piombino, Massa, Carrara sono inseriti nella Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020.

Atti e contatti	① http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-siti-inquinati-di-interesse-nazionale
Responsabile procedimento	Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it

14. DETASSAZIONI PER MIGLIORAMENTI AGEVOLAZIONI AMBIENTALI: L. 388/2000, art. 6 commi 13-19

Forma di agevolazione	Detassazione riservata a imprese che hanno realizzato investimenti per miglioramenti ambientali fino al 26 giugno 2012.
Beneficiari	PMI
	La domanda deve essere compilata on line: https://agevolazioniambientali388.incentivalleimprese.gov.it/?AspxAutoDetectCookieSupport=1
Attività agevolabili	La quota di reddito delle PMI destinata a investimenti ambientali non concorre a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito. Gli investimenti ambientali vanno calcolati con l'approccio incrementale (la quota di reddito di corrisponde all' eccedenza rispetto alla media degli investimenti ambientali realizzati nei due periodi di imposta precedenti).
Spese ammissibili	Costo di acquisto delle <u>immobilizzazioni materiali di cui all'articolo 2424, primo comma, lettera B), n. II, del codice civile</u> , necessarie per prevenire, ridurre e riparare <u>danni causati all'ambiente</u> . ⁵⁷
Atti e contatti	📖 Circolare direttoriale 26 luglio 2016 n. 71852 ⁵⁸ ① http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/agevolazioni-ambientali-l-388-2000
Responsabile procedimento	Carlo Sappino, *carlo.sappino@mise.gov.it

15. MICROCREDITO PER IMPRESE TOSCANE COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI. In caso di necessità (Regione Toscana)

Forma di agevolazione	Finanziamento agevolato a tasso zero, non supportato da garanzie personali e reali. Concesso in regime <i>de minimis</i> .
Finalità	Favorire una rapida ripresa delle imprese danneggiate a seguito di calamità naturali avvenute nei Comuni della Toscana individuati con atti di Giunta Regionale.
Beneficiari	Micro, PMI, titolari di partita IVA con sede legale/o operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa; con sede legale/o operativa in Toscana che al momento dell'evento calamitoso esercitassero la propria attività nei Comuni interessati e abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa. L'attività non deve risultare cessata al momento di presentazione della domanda.
Spese ammissibili ⁵⁹	Spese ammissibili: ■ per investimenti ⁶⁰ : macchinari, attrezzature, ivi compresi gli automezzi, e arredi (anche usati); opere murarie ed assimilate ⁶¹ (max 50% del totale delle spese

⁵⁷ Esclusi gli investimenti realizzati in attuazione di obblighi di legge.

⁵⁸ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/circolare_26_luglio_2016_71852-investimenti_ambientali.pdf.

⁵⁹ Spese escluse:

- per il solo settore del trasporto merci su strada e del trasporto aereo, le spese relative a mezzi di trasporto di persone e di merci;
- gli investimenti in attivi materiali e immateriali ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado.
- gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio;
- i lavori in economia;
- l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa; l'imposta sul valore aggiunto recuperabile; gli interessi passivi;

	ammesse); investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore. È ammissibile anche l'acquisto di materiale usato se sono soddisfatte alcune specifiche condizioni. ■ per liquidità: scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti; sospensione dell'attività⁶²; spese generali (es. utenze, affitto, stipendi, spese tecniche). Le spese ammesse sia per investimenti sia per liquidità possono essere sostenute a partire dai 3 mesi antecedenti l'evento calamitoso e dovranno essere sostenute non oltre 12 mesi dalla firma del contratto di finanziamento. Ogni impresa o titolare di partita IVA può presentare una sola domanda in riferimento ad uno stesso evento calamitoso.
Entità del finanziamento	Il valore del danno⁶³ costituisce il tetto massimo del finanziamento concedibile, che comunque non può superare €20.000,00. Il valore minimo del finanziamento è €5.000,00. Il finanziamento agevolato è concedibile fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile. Ogni impresa o titolare di partita IVA può presentare una sola domanda in riferimento ad uno stesso evento calamitoso.
Scadenza	Le domande devono essere presentate entro 24 mesi dalla data dell'evento calamitoso.
Atti e contatti	Decisione n.1 del 1 settembre 2015, allegato; Decreto n.4113 del 10 settembre 2015 Testo Atto Allegato A - bando microcredito calamità naturali; Decreto n.4839 del 26 ottobre 2015, testo atto; Decreto n. 9298 del 20 settembre 2016⁶⁴. Gestore: Toscana Muove S.p.A.
Responsabile procedimento	Simonetta Baldi , simonetta.baldi@regione.toscana.it

16. SMART & START (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	■ Finanziamento a tasso zero. ■ Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale, erogati dal soggetto gestore, per startup costituite da meno di 12 mesi (erogati da Invitalia S.p.A., soggetto gestore).
Beneficiari	■ Start-up innovative ⁶⁵ iscritte nell'apposita sezione speciale del registro delle

- le spese sostenute mediante forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, ad eccezione delle spese di costituzione; le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- le commissioni per operazioni finanziarie; le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari; le ammende e le penali; le spese di rappresentanza.

⁶⁰ Con riferimento alle spese di investimento, i beni acquisiti non devono essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla data di approvazione della rendicontazione finale dell'investimento con decreto della Regione Toscana.

⁶¹ Compresa quella per l'adeguamento funzionale dell'immobile per la ristrutturazione dei locali.

⁶² Il contributo correlato alla durata della sospensione delle attività è quantificato in trecentosessantacinquesimi (365) sulla base dei redditi prodotti dall'impresa richiedente, risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. Condizioni alternative: nei confronti dell'impresa siano stati adottati provvedimenti di sgombero o di evacuazione, ci sia stata sospensione dell'attività per almeno 6 giorni lavorativi.

⁶³ In linea generale si fa riferimento al costo di ripristino, con il medesimo materiale e le stesse tecniche, delle porzioni di immobile danneggiate.

⁶⁴ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000011487>

⁶⁵ "Di seguito alcune delle principali condizioni stabilite dalla normativa (art. 25 del D.L. 179/2012):

- società di capitali costituita da non più di 48 mesi con sede in Italia;
- non essere quotate e non essere costituite da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- il cui valore della produzione annuo non superi a € 5 milioni;
- non distribuisca utili;
- l'oggetto sociale prevalente deve prevedere lo sviluppo, la produzione o commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad elevato valore tecnologico;

	imprese, costituite da non più di 48 mesi, di piccola dimensione e con sede legale e operativa (al momento dell'approvazione della domanda all'agevolazione) ubicata su tutto il territorio nazionale⁶⁶. ■ Persone fisiche che intendono costituire start up innovative in Italia, anche se residenti all'estero o di nazionalità straniera.
Programma investimento	Agevola progetti che prevedono programmi di spesa di importo compreso tra € 100 mila e € 1,5 milioni per acquistare beni di investimento e sostenere costi di gestione aziendale. Si possono realizzare progetti di sviluppo imprenditoriale: ■ caratterizzati da forte contenuto tecnologico e innovativo ■ mirati allo sviluppo di prodotti, servizi e soluzioni nel campo dell'economia digitale ■ rivolti alla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata (es. spin off da ricerca). Non sono ammissibili: ■ attività di produzione primaria di: prodotti agricoli, attività nel settore carboniero, attività di sostegno all'export ■ Iniziative imprenditoriali controllate da soci controllanti imprese che abbiano cessato nei 12 mesi precedenti la domanda un'attività analoga a quella oggetto della domanda.
Entità agevolazione per tipologia	Finanziamento a tasso zero per un importo pari al 70% delle spese ammissibili. L'aiuto sale all'80% se la start up innovativa è composta interamente da giovani di età non superiore ai 35 anni (alla presentazione della domanda) e/o da donne o prevede la presenza di almeno un esperto⁶⁷. Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale: servizi specialistici (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, altro).
Spese ammissibili e costi di gestione agevolabili	<i>Spese ammissibili:</i> ■ impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica; ■ componenti hardware e software; ■ brevetti e licenze; ■ certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate⁶⁸; ■ progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi. <i>Costi di gestione agevolabili:</i> ■ interessi sui finanziamenti esterni concessi all'impresa ■ quote di ammortamento di impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici ■ canoni di leasing, spese di affitto relativi agli impianti, macchinari, attrezzature ■ costi salariali relativi al personale dipendente, costi relativi a collaboratori⁶⁹ ■ licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale ■ licenze relative all'utilizzo di software ■ servizi di incubazione e di accelerazione di impresa

→ L'impresa deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti: i costi in ricerca e sviluppo siano pari almeno al 15% del maggiore valore tra costo e valore della produzione; almeno 1/3 del personale abbia esperienza pluriennale di ricerca o dottorato (o in alternativa i 2/3 del personale in possesso di laurea magistrale); titolare di almeno una privativa industriale (brevetto, licenze, etc).” (da <http://www.smartstart.invitalia.it/site/smart/home/smartstart-italia/chi/start-up-innovative.html>)

⁶⁶ La costituzione della società è richiesta dopo l'approvazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. Possono quindi presentare domanda le persone fisiche e le imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una impresa sul territorio italiano.

⁶⁷ In possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

⁶⁸ Purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

⁶⁹ Aveniti i requisiti indicati all'articolo 25, comma 2, Decreto-legge n. 179/2012.

	Le spese devono essere sostenute entro i 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento.
Scadenza domanda	Domande presentabili in qualunque momento su www.smartstart.invitalia.it .
Atti e contatti	Soggetto gestore: Invitalia S.p.a., ' 848.886886 lun.-ven. ore 9,00-18,00; www.smartstart.invitalia.it. Normativa di riferimento: Circolare n. 68032 10 dicembre 2014, Decreto ministeriale 24 settembre 2014, Decreto ministeriale 6 marzo 2013, Decreto ministeriale 30 ottobre 2013, Decreto ministeriale 18 aprile 2005, Art. 25 del Dl 18 ottobre 2012 n. 179, Regolamento (UE) n. 1407/2013, Regolamento (UE) n. 651/2014, Regolamento (UE) n. 717/2014, Scheda sugli oneri informativi Esempi di start up cofinanziate con Smar&Start (da Invitalia): - http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/nuvap.html - http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/iscleanair.html

17. PATENT BOX (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Forma di agevolazione	Tassazione agevolata sui redditi derivanti da beni immateriali.
In cosa consiste	Regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcune tipologie di beni immateriali, conseguiti da imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo. L'opzione irrevocabile è della durata di 5 anni con possibilità di rinnovo. Beni immateriali: software protetto da copyright, brevetti concessi o in corso di concessione, marchi (anche commerciali) registrati o in corso di domanda, disegni e modelli, opere dell'ingegno, nonché processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.
Finalità	→ Trattenere nel nostro Paese le aziende italiane che fanno innovazione sistematica → Stimolare gli investimenti in ricerca e sviluppo → Bloccare la fuga dei gruppi multinazionali all'estero.
Beneficiari	Ne possono beneficiare tutti i soggetti titolari di reddito di impresa (società, imprenditori individuali, imprese estere con stabile organizzazione in Italia, che svolgono attività di ricerca e sviluppo ⁷⁰ .
Entità agevolazione	Il Patent Box prevede: → una detassazione parziale ai fini IRES e IRAP del reddito derivante dall'utilizzo diretto di beni immateriali. La detassazione parziale è prevista nella misura: - del 30% nel 2015, - del 40% nel 2016, - del 50% nel 2017. → una detassazione totale ai fini IRES e IRAP delle plusvalenze derivanti dalla cessione degli beni immateriali in caso di reinvestimento di almeno il 90% del corrispettivo nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali.
Procedura	Il reddito da escludere dalla base imponibile deriva dall' utilizzo indiretto di opere dell'ingegno, marchi e brevetti o diretto dei beni immateriali nell'attività d'impresa. Nel caso di utilizzo diretto , il reddito figurativo derivante dallo sfruttamento delle attività è detassato in misura corrispondente al contributo economico apportato da tali beni nella produzione del reddito complessivo. La determinazione di tale "quota" dovrà avvenire in via preventiva con l'Agenzia delle Entrate, mediante l'attivazione di una procedura di ruling ⁷¹ .

⁷⁰ Ricerca fondamentale e applicata, design, software coperto da copyright, costi di consulenza per Proprietà intellettuale, comunicazione riferibile direttamente al bene immateriale.

⁷¹ Per le PMI è prevista una procedura di Ruling semplificata.

	Il Reddito agevolabile (su cui si applica la detassazione) è calcolato moltiplicando il rapporto tra Spese R&S direttamente riferite al bene immateriale e spese totali per R&S (compreso costo di acquisizione, canoni di licenza etc..) con il reddito derivante dall'utilizzo del bene immateriale.
Riferimenti normativi	→ Legge di Stabilità 2015 ⁷² , art. 1 commi 37-45 → D.L. 24 gennaio 2015, convertito in Legge 24 marzo 2015, n. 33 → D.M. 30 luglio 2015, Ministeri Sviluppo Economico e dell'Economia e Finanze → Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 10 novembre 2015, Prot. n. 144042 → Provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 23 marzo 2016, Prot. 016/43572 ⁷³ .

18. FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE

Forma di agevolazione	Partecipazione al capitale.
Finalità	Il Fondo Nazionale per l'Innovazione (FNI) è uno strumento rivolto alle micro, piccole e medie imprese per consentire loro di accedere a risorse finanziarie per l'innovazione, sotto forma di partecipazione al capitale di rischio o di finanziamenti agevolati in assenza di garanzie. Gli interventi del FNI sono attuati attraverso la compartecipazione delle risorse pubbliche in operazioni progettate, cofinanziate e gestite da intermediari finanziari, società di gestione del risparmio e banche.
Scadenza	La domanda può essere presentata in qualunque momento.
Atti e contatti	http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/incentivi-alle-imprese/fondo-nazionale-innovazione
Linee di intervento	Il Fondo Nazionale Innovazione prevede due linee di attività. → Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale per valorizzare i brevetti per invenzione industriale; → Finanziamenti di debito per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali.
Linea 1. Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale)	
Cos'è	Il Ministero per lo Sviluppo Economico ha costituito fondo mobiliare chiuso denominato IPGEST , per partecipare al capitale di rischio di micro, piccole e medie aziende ⁷⁴ che realizzano programmi di investimento finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto .
Beneficiari	Micro, piccole e medie aziende costituite sotto forma di società di capitali ubicate nel territorio nazionale che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore carboniero.
Fondo e dotazione	Il fondo mobiliare IPGEST ha una dotazione finanziaria di 40,9 milioni di €, ed è partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla società INNOGEST SGR S.p.A ⁷⁵ , alla quale è stata affidata la gestione del fondo e ad essa le imprese dovranno rivolgersi.
Progetti ammissibili	L'attività di investimento del Fondo in ciascuna impresa deve essere diretta a sostenere la realizzazione di un progetto di valorizzazione economica dei brevetti. L'impresa target può essere tanto titolare del brevetto sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo. RISORSE FINANZIARIE PER SINGOLA IMPRESA E MODALITÀ DI INTERVENTO INNOGEST SGR S.p.A acquisisce quote di partecipazione delle MPMI (azioni o quote di capitale), sia di maggioranza che di minoranza, o con strumenti di semiequity

⁷² Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

⁷³ <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Documentazione/Provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/Provvedimenti/2016/Marzo+2016+Provvedimenti/Provvedimento+23032016+43572/Provvedimento+23032016+43572.pdf>

⁷⁴ Costituite sotto forma di società di capitali, che operano in un qualsiasi settore di attività economica, ad eccezione del settore carboniero.

⁷⁵ Il MISE partecipa in misura maggiore alla copertura di eventuali perdite e in misura inferiore ai guadagni rispetto ai partner privati.

	(finanziamenti correlati, in misura più o meno ampia, ai risultati economici dell'impresa finanziata). Le tranches di investimento per ciascuna impresa beneficiaria non possono superare €1,5milioni su un periodo di 12 mesi. La durata complessiva dell'investimento dipende dalla strategia di uscita applicata dal soggetto intermediario selezionato per la gestione dell'operazione finanziaria, ma non può superare i 10 anni.
Informazioni	http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/fondo-nazionale-innovazione
Linea 2. Finanziamenti di debito (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali)	
Cos'è	Nell'ambito della linea dedicata all'attività creditizia il Ministero dello Sviluppo Economico emanò nel 2011 un avviso per individuare uno o più intermediari finanziari autorizzati allo svolgimento dell'attività creditizia, i quali rendono disponibili strumenti finanziari alle imprese per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese a fronte di progetti basati sull'utilizzo economico di brevetti⁷⁶ e disegni e modelli⁷⁷.
Beneficiari	Micro, piccole e medie imprese ubicate nel territorio nazionale che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore della produzione primaria, della pesca, dell'acquacoltura e del settore carboniero. Le imprese possono accedere al finanziamento anche in forma congiunta, attraverso la definizione di un "Contratto di rete". In tal caso è necessario che il "Programma di rete" preveda esplicitamente la finalizzazione all'utilizzo economico di uno o più brevetti e/o disegni/modelli.
Banche inter-mediarie selezionate	BANCHE INTERMEDIARIE SELEZIONATE <u>Banche intermediarie selezionate:</u> → linea "brevetti": Deutsche Bank, Mediocredito Italiano, Unicredit → linea "disegni e modelli": Mediocredito Italiano, Unicredit La domanda di finanziamento è presentata alla banca, che ne valuta la redditività sotto il profilo tecnico del brevetto/disegno/modello, quindi è valutato il merito creditizio della PMI. Se le valutazioni sono positive, la domanda di finanziamento è ammessa, il tasso stabilito, se supera un certo rating, può essere a condizioni più favorevoli di quelle di mercato.
Risorse finanziarie	L'ammontare del finanziamento potrà raggiungere il 100% dell'investimento ritenuto ammissibile, fino ad un massimo di €3.000.000,00. La durata del finanziamento, comprensiva di preammortamento, è compresa tra 36 e 120 mesi.
Progetti ammissibili	Il progetto di valorizzazione di uno o più brevetti per invenzione industriale o disegni/modelli finalizzati a introdurre sul mercato nuovi prodotti/ servizi o ad aumentarne il contenuto innovativo Tali progetti devono riguardare investimenti in attivi materiali e immateriali, quali ad esempio: → creazione di un nuovo stabilimento; estensione di uno stabilimento esistente; diversificazione della produzione di uno stabilimento, anche mediante prodotti nuovi aggiuntivi; trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente → costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni⁷⁸, → l'intensità di aiuto non superi il 50% dei costi ammissibili. L'impresa può essere tanto titolare del brevetto o del disegno/modello sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo. Nel caso di Contratti di rete è sufficiente che una delle imprese aderenti presenti tale requisito.

⁷⁶ GURI 5ª serie speciale n. 19 del 14 febbraio 2011.

⁷⁷ GURI- 5ª serie speciale n. 30 dell'11 marzo 2011.

⁷⁸ A condizione che non abbiano natura continuativa o periodica e, pertanto, non siano riferibili agli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari.

Atti e contatti	Requisiti dei brevetti, dei disegni e modelli		Il brevetto di invenzione deve avere validità in Italia. Qualora non sia stato ancora concesso, è sufficiente che sia stata presentata una domanda di brevetto. Il disegno o modello deve essere stato registrato e avere validità in Italia.	
	Sub linea	Avviso pubblico	Banche selezionate	
	Brevetti	avviso pubblico ⁷⁹ Deutsche Bank Tel. 800-123712 fondoinnovazione.brevetti@db.com	Mediocredito Italiano Tel. 800-530701, nova@mediocreditoitaliano.com	
			Unicredit S.p.A. Tel. 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu	
	Disegni e modelli	avviso pubblico ⁸⁰ Intesa San Paolo S.p.A. Tel. 800-530701 nova@mediocreditoitaliano.com	Unicredit S.p.A. Tel. 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu	
			http://www.deutsche-bank.it/pbc/db-PMI-Fondo-Nazionale-Innovazione.html	
	Brevetti	Deutsche Bank	http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/content-Data/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E081D&ct=application/pdf http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/mediocredito/home.jsp http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/content-Data/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E081D&ct=application/pdf	
	Brevetti	Unicredit S.p.A.	https://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/mutuobrevetti.html	
	disegni e modelli	Intesa San Paolo S.p.A.	http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Scheda%20NovaPiu%20FNI%20Disegni%20%28Febb.2012%29?id=CNT-04-000000008F516&ct=application/pdf	
	disegni e modelli	Unicredit S.p.A.	http://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/mutuomodelliedisegni.html	

⁷⁹ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/recuperi/Impresa_internazionalizzazione/avviso_pubblico_firmato.pdf

⁸⁰ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/moduli/avviso_fni_disegni_modelli.pdf

Informazioni sul Fondo Nazionale Innovazione fornite dal Ministero:

- <http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/incentivi-alle-imprese/fondo-nazionale-innovazione>
- <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Brochure-pacchetto-innovazioneBV.pdf>
- http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=0&id=2014855&idarea1=1366&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=2&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=2837

Brochure ministeriale sull'innovazione:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Brochure-pacchetto-innovazioneBV.pdf>

19. GRANDI PROGETTI in R&S (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)

19.1 R&S: INDUSTRIA SOSTENIBILE

Sospeso per esaurimento delle risorse con decreto direttoriale 13 dicembre 2016, Prot. n. 7393.

Forma di agevolazione	Finanziamento agevolato e contribuito alla spesa.
Beneficiari	Imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni o di servizi; di trasporto per terra, o per acqua o per aria; comprese le imprese artigiane. le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale; imprese che esercitano alcune attività ausiliarie ⁸¹ ; centri di ricerca con personalità giuridica; start-up innovative.
Progetti e spese ammissibili	I progetti devono prevedere la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali e che si sviluppano nell'ambito delle tematiche Micro-Nanoelettronica, Nanotecnologia, Fotonica, Materiali avanzati, Sistemi avanzati di produzione, Biotecnologia industriale (possibile un'indicazione di selezione delle tematiche più rilevanti). Non agevolabili con questo bando progetti integralmente finanziabili con altre misure. Spese ammissibili: personale nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto ⁸² , strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo; servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo ⁸³ ; spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo (max 50% delle spese per il personale); materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.
Scadenza	La domanda è presentabile dal 29 novembre 2016 in via esclusivamente telematica tramite il sito internet del Soggetto gestore ⁸⁴ .
Entità agevolata	Il Finanziamento agevolato (ad un tasso di interesse pari al 20% del tasso di riferi-

⁸¹ In favore delle imprese di cui alle lettere a) e b) dell'articolo Articolo 2195 del Codice Civile.

⁸² Escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

⁸³ Inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato.

⁸⁴ <https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>.

zione	mento alla data di concessione dell'agevolazione, non inferiore a 0,8%) pari a spese ammissibili pari a l 70% delle spese ammissibili. Il Finanziamento agevolato, unitamente al contributo alla spesa a valere sul Fondo crescita sostenibile, non può essere superiore al 100% delle spese ammissibili⁸⁵. Il contributo alla spesa è concesso nella misura del 15% della spesa ammissibile per PMI e del 10% per GI.
Procedura	Negoziale.
Riferimenti normativi	① http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/DM_15_10_2014_Industria_sostenibile.pdf 📖 Bando (DM 15 ottobre 2014): http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/DM_15_10_2014_Industria_sostenibile.pdf Decreto direttoriale 14 luglio 2016 con il quale il Ministero ha fornito le istruzioni per l'attuazione degli interventi di cui ai decreti ministeriali 15 ottobre 2014 (Agenda digitale e Industria sostenibile) a valere sulle risorse del FRI⁸⁶: http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/bando-grandi-progetti-r-s-fri

19.2 R&S: AGENDA DIGITALE

Sospeso per esaurimento delle risorse con decreto direttoriale 13 dicembre 2016, Prot. n. 7393.

Forma di agevolazione	Finanziamento agevolato a valere sul Fondo Crescita Sostenibile (FCS).
Beneficiari	
Bandi	Bando Agenda Digitale: decreto http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/DM_15_10_2014_ICT.pdf
Attività e spese ammissibili	Attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti o processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di tecnologie abilitanti fondamentali. Progetti: tra i 5 e i 40 milioni i euro; durata non superiore a 36 mesi⁸⁷. I progetti devono prevedere la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali e che si sviluppino nell'ambito delle tematiche Micro-Nanoelettronica, Nanotecnologia, Fotonica, Materiali avanzati, Sistemi avanzati di produzione, Biotecnologia industriale (possibile un'indicazione di selezione delle tematiche più rilevanti). Non agevolabili con questo bando progetti integralmente finanziabili con altre misure. Spese ammissibili: personale nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto⁸⁸, strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo; servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo⁸⁹; spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo (max 50% delle spese per il personale); materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

⁸⁵ È composto da almeno un 10% di Finanziamento bancario.

⁸⁶ Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca.

⁸⁷ Possibile una proroga max di 12 mesi.

⁸⁸ Escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

⁸⁹ Inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato.

Scadenza	La domanda di accesso alle agevolazioni potrà essere presentata a partire dal 29 novembre 2016 in via esclusivamente telematica selezionando una delle due procedure (domanda a valere sul bando Agenda digitale o a valere sul bando Industria sostenibile) disponibili nel sito internet del Soggetto gestore ⁹⁰ . Le attività per la predisposizione delle domande potranno essere avviate dai soggetti proponenti a partire dal 15 novembre 2016.
Entità agevolazione	Finanziamento al tasso agevolato pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni, per un importo pari a ⁹¹ : a) 60% delle spese ammissibili per PMI; b) 50% per GI. In aggiunta un contributo a fondo perduto (PMI: 15% delle spese ammissibili; GI: 10%) correlato al punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione. La misura del contributo diretto alla spesa è elevata di 5 punti percentuali se il progetto è realizzato con il contributo esterno di almeno un organismo di ricerca ⁹² ; o nell'ambito di forme di collaborazione internazionale; o, se congiunto, partecipi almeno una PMI.
Procedura	Negoziabile.
Riferimenti normativi	Agenda Digitale: http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/DM_15_10_2014_ICT.pdf Decreto direttoriale 14 luglio 2016 con il quale il Ministero ha fornito le istruzioni per l'attuazione degli interventi di cui ai decreti ministeriali 15 ottobre 2014 (Agenda digitale e Industria sostenibile) a valere sulle risorse del FRI ⁹³ : http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/bando-grandi-progetti-r-s-fri

20. LE AREE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA IN TOSCANA: I PROGETTI DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE NELLE AREE DI PIOMBINO E DI LIVORNO

20.1 AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI PIOMBINO

Dopo la sottoscrizione, nell'aprile 2014, dell'Accordo di Programma per la "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino"⁹⁴, nominato il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha fornito ad Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area di crisi, Il 7 maggio 2015 è siglato l'Accordo di Programma che adotta il [Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale](#) (PRRI)⁹⁵. Coordinamento: Invitalia S.p.A.: <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/piombino.html>

Il progetto prevede una serie di strumenti agevolativi specificatamente vocati all'area di crisi. Per quanto riguarda le imprese, distinguiamo strumenti per:

- [Incentivi agli investimenti produttivi e alla ricerca](#)
- [Politiche attive del lavoro](#).

⁹⁰ <https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>

⁹¹ Limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dagli articoli 4 e 25 del Regolamento GBER.

⁹² In misura non inferiore al 10 per cento della spesa complessivamente ammissibile e l'organismo di ricerca abbia il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

⁹³ Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca.

⁹⁴ "Finalizzato alla riqualificazione ambientale e produttiva del locale polo siderurgico, alla riconversione e riqualificazione produttiva dei comuni dell'area di crisi complessa, alla riqualificazione e reimpiego dei lavoratori". Soggetti sottoscrittori: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Agenzia del Demanio, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA.

⁹⁵ Puoi anche consultare la [delibera di Giunta regionale n. 457 del 7 aprile 2015](#) con cui Regione Toscana ha approvato lo schema di Accordo di programma di adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) e la delibera di Giunta regionale n.983 del 19 ottobre 2015 che fornisce gli indirizzi per allocare risorse finanziarie Par FAS 2007-2013 sulle misure di intervento regionali. ([Testo Atto](#)).

20.2 AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI LIVORNO

Arriva la firma per l'accordo su progetto di riqualificazione e riconversione industriale
L'Impegno è stato definito dal consigliere per il lavoro del presidente Enrico Rossi, Gianfranco Simoncini che si è incontrato ieri con dirigenti del Mise. Sarà siglata a giorni (1 ottobre 2016).
Coordinamento: Invitalia S.p.A.

<http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/livorno.html>

21. Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “DISPOSIZIONI IN MATERIA AMBIENTALE PER PROMUOVERE MISURE DI GREEN ECONOMY E PER IL CONTENIMENTO DELL'USO ECCESSIVO DI RISORSE NATURALI (c.d. Collegato Ambientale): alcuni riferimenti

Entrata in vigore il 2 febbraio 2016 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 gennaio 2016, la **Legge 221 del 28 dicembre 2015**, il c.d. **Collegato ambientale alla legge di Stabilità 2016**, contiene disposizioni per promuovere **misure di green economy** e per il **contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali**. Di seguito alcune evidenze.

Per una esaustiva analisi si raccomanda la lettura integrale del documento:

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/1/18/16G00006/sg>

21.1 CREDITO DI IMPOSTA PER BONIFICHE DA AMIANTO (art. 56⁹⁶)

Forma di contributo	Credito di imposta (concesso in <i>de minimis</i>).
Finalità	Risanare siti produttivi dall'amianto.
Beneficiari	Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dalla natura giuridica assunta, dalle dimensioni aziendali e dal regime contabile adottato.
Presentazione della domanda e scadenza	Dal 16 novembre 2016, fino al 31 marzo 2017. Domanda on line tramite la piattaforma informatica che sarà accessibile sul sito www.minambiente.it , entro i successivi 90 giorni gli uffici ministeriali comunicheranno all'impresa il riconoscimento ovvero il diniego dell'agevolazione e, nel primo caso, l'importo del credito effettivamente spettante.
Interventi	Interventi di bonifica (rimozione e smaltimento, anche previo trattamento in impianti

⁹⁶ Dall'art. 56 della citata legge:

“1. [...] ai soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano nell'anno 2016 interventi di bonifica dall'amianto su beni e strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato è attribuito, nel limite di spesa complessivo di 5,667 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, **un credito d'imposta nella misura del 50 per cento delle spese sostenute** per i predetti interventi nel periodo di imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Il credito d'imposta non spetta per gli investimenti di importo unitario inferiore a 20.000 euro.

3. Il credito d'imposta è ripartito nonché utilizzato in tre quote annuali di pari importo e indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta di riconoscimento del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi di imposta successivi nei quali il credito è utilizzato. **Esso non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive** e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni. **Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione [...]. La prima quota annuale è utilizzabile a decorrere dal 1 gennaio del periodo di imposta successivo a quello in cui sono stati effettuati gli interventi di bonifica. [...]**

4. Con **decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono adottate le disposizioni per l'attuazione del presente articolo**, al fine di individuare tra l'altro modalità e termini per la concessione del credito d'imposta a seguito di istanza delle imprese da presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le disposizioni idonee ad assicurare il rispetto del limite di spesa complessivo di cui al comma 1, nonché i casi di revoca e decadenza dal beneficio e le modalità per il recupero di quanto indebitamente percepito. [...]

6. Le agevolazioni di cui ai commi precedenti sono concesse nei limiti e alle condizioni del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « *de minimis* ».”

agevolati	autorizzati) dall'amianto, su beni e strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, realizzati dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016. Gli interventi devono essere effettuati nel rispetto della normativa ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro.
Misura dell'agevolazione	Il credito riconosciuto è pari al 50% delle spese sostenute per gli interventi effettuati dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016. Il credito d'imposta, utilizzabile in compensazione , e' ripartito in tre quote annuali di pari importo. La prima quota annuale e' utilizzabile a decorrere dal 1 gennaio 2017.
Entità degli interventi ammissibili	Ciascun progetto di bonifica, unitariamente considerato, deve ammontare ad almeno 20.000 euro. Il totale dei costi eleggibili ammissibile, e', in ogni caso, pari a 400.000 euro per ciascuna impresa.
Spese ammissibili	Spese di consulenze professionali e perizie tecniche (max 10% delle spese complessive sostenute e comunque non oltre l'ammontare di 10.000,00 euro per ciascun progetto di bonifica unitariamente considerato.) Spese per la rimozione e lo smaltimento, anche previo trattamento in impianti autorizzati, di: a) lastre di amianto piane o ondulate, coperture in eternit; b) tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi, ad uso civile e industriale in amianto; c) sistemi di coibentazione industriale in amianto. L'effettività del sostenimento delle spese deve risultare da apposita attestazione rilasciata dal presidente del collegio sindacale, o da un revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali, o da un professionista iscritto nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, o nell'albo dei periti commerciali o in quello dei consulenti del lavoro, o dal responsabile del centro di assistenza fiscale.
Atti e contatti	Decreto ministeriale 15 giugno 2016 "Modalità attuative del credito d'imposta per interventi di bonifica dei beni e delle aree contenenti amianto." ⁹⁷ Linee guida alla predisposizione delle domande ⁹⁸ e le FAQ: http://www.minambienteamianto.ancitel.it/security.do?metodo=homepage Call center dedicato ☎ 06/76291257 - 06/76291258 - 06/76291463.
Responsabile procedimento	Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio.

21.2 ACQUISTI VERDI PA: GARANZIE RIDOTTE SE IN POSSESSO DI SPECIFICHE REGISTRAZIONI DI TIPO AMBIENTALE (art. 16)

Dall'art. 16

“Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della **garanzia edel suo eventuale rinnovo e' ridotto del 30 per cento**, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli **operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)**, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o **del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.**”

21.3 SISTEMI EMAS ED ECOLABEL UE (art. 17)

Dall'art. 17

“Per l'assegnazione di contributi, agevolazioni e finanziamenti in materia ambientale, **nella formulazione delle graduatorie costituiscono elemento di preferenza il possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)**, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009

⁹⁷ http://www.gazzettaufficiale.it/atto/vediMenuHTML.jsessionid=u1A6c0O+-XcRvYU8XpwUUw...ntc-as3-guri2a?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2016-10-17&atto.codiceRedazionale=16A07507&tipoSerie=serie_generale&tipoVigenza=originario

⁹⁸ <http://www.minambienteamianto.ancitel.it/statico/doc/linee-guida.pdf>.

del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, **da parte delle organizzazioni pubbliche e private interessate**; il possesso di certificazione **UNI EN ISO 14001** emessa da un organismo di certificazione accreditato ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008; il possesso per un proprio prodotto o servizio del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (**Ecolabel UE**) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009; il possesso della certificazione **ISO 50001**, relativa ad un sistema di gestione razionale dell'energia, emessa da un organismo di certificazione accreditato ai sensi del citato regolamento (CE) n. 765/2008.”

21.4 IMPRONTA AMBIENTALE DEI PRODOTTI: MARCHIO VOLONTARIO “MADE GREEN IN ITALY”

Dall'art. 21 “Schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale”:

1. Al fine di promuovere la competitività del sistema produttivo italiano nel contesto della crescente domanda di prodotti ad elevata qualificazione ambientale sui mercati nazionali ed internazionali, **e' istituito**, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, **lo schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti, denominato «Made Green in Italy»**. Tale schema adotta la metodologia per la **determinazione dell'impronta ambientale dei prodotti (PEF)**, [...].

Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con regolamento del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stabilite le modalità di funzionamento dello schema.

[...]

3. Lo schema nazionale volontario ed il relativo regolamento di cui al comma 1 sono finalizzati a:

a) **promuovere**, con la collaborazione dei soggetti interessati, **l'adozione di tecnologie e disciplinari di produzione innovativi**, in grado di garantire il miglioramento delle prestazioni dei prodotti e, in particolare, la **riduzione degli impatti ambientali** che i prodotti hanno durante il loro ciclo di vita, anche in relazione alle prestazioni ambientali previste dai criteri ambientali minimi [...];
b) rafforzare l'immagine, il richiamo e l'impatto comunicativo che distingue le **produzioni italiane**, associandovi **aspetti di qualità ambientale**, anche nel rispetto di requisiti di **sostenibilità sociale**;

c) rafforzare la **qualificazione ambientale dei prodotti agricoli**, attraverso l'attenzione prioritaria alla definizione di parametri di produzione sostenibili dal punto di vista ambientale e della **qualità del paesaggio**;

d) **garantire l'informazione**, in tutto il territorio nazionale, riguardo alle **esperienze positive** sviluppate in progetti precedenti [...]

5. La disposizione di cui al comma 3 trova **applicazione prioritaria nella programmazione dei fondi europei 2014-2020.**”

① <http://www.minambiente.it/pagina/made-green-italy-online-la-consultazione-pubblica>

22. CREDITO DI IMPOSTA PER EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO IN FAVORE DELLE SCUOLE E DELLA CULTURA

22.1 SCHOOL BONUS

Il [Decreto 8 aprile 2016 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con il Ministero dell'Economia e delle Finanze](#)⁹⁹, in vigore dal 24 maggio 2016, prevede il riconoscimento di un **credito di imposta a persone fisiche, enti non commerciali, soggetti titolari di reddito d'impresa**, che facciano **erogazioni liberali in denaro in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione**.

⁹⁹ http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2016-05-23&atto.codiceRedazionale=16A03888&elenco30giorni=false

Il **credito di imposta ammonta al 65 per cento** delle erogazioni effettuate in ciascuno dei periodi d'imposta 2016 e 2017 e al **50 per cento** di quelle effettuate nel periodo d'imposta 2018, è utilizzabile tramite **compensazione**, che non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Finalità ammissibili:

- 1) la realizzazione di nuove strutture scolastiche,
- 2) la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti,
- 3) il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.

Gli istituti del sistema nazionale di istruzione beneficiari dell'erogazione liberale pubblicheranno sul sito web istituzionale, in una pagina dedicata, l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute per ciascun anno finanziario nonché le modalità di impiego delle risorse, indicando puntualmente le attività da realizzare o in corso di realizzazione.

① <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/cs170916>

22.2 ART BONUS

È riconosciuto, a chiunque, un credito di imposta, pari al 65% dell'erogazione, a chi elargisce erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura. Le erogazioni liberali possono essere elargite esclusivamente in favore del patrimonio di proprietà pubblica.

Finalità ammissibili:

- 1) interventi di **manutenzione, protezione e restauro** di beni culturali pubblici;
- 2) sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico sinfoniche e dei teatri di tradizione;
- 3) realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
- 4) per la realizzazione di interventi di restauro, protezione e manutenzione di beni culturali pubblici

qualora vi siano soggetti concessionari o affidatari del bene stesso.

📖 [Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 31/07/2014](#)¹⁰⁰

① <http://artbonus.gov.it/faq.html>

23. RETI D'IMPRESA PER MANIFATTURA SOSTENIBILE E DELL'ARTIGIANATO DIGITALE.

Forma di contributo	Prestito a tasso zero e contributo a fondo perduto.
Finalità	Favorire a) la creazione di centri di sviluppo di software e hardware a codice sorgente aperto per la crescita e il trasferimento di conoscenze alle scuole, alla cittadinanza, agli artigiani e alle microimprese; b) la creazione di centri per l'incubazione di realtà innovative; c) la creazione di centri per servizi di fabbricazione digitale per artigiani e microimprese; d) la messa a disposizione di tecnologie di fabbricazione digitale; e) la creazione di nuove realtà artigianali o reti manifatturiere centrate sulle tecnologie di fabbricazione digitale.
Beneficiari	Reti di imprese ¹⁰¹ , Consorzi, costituiti da almeno 5 imprese e che prevedono la presenza di imprese artigiane o microimprese in misura almeno pari al 50% dei partecipanti.
Interventi agevolati	a) centri per l'artigianato digitale, anche virtuali, in cui si svolgano attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi software e hardware a codice sorgente aperto, in grado di concorrere allo sviluppo delle tecnologie di fabbricazione digitale e di modalità commerciali non convenzionali, nonché alla diffusione delle

¹⁰⁰ http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1407330807745_Circolare_24_E_del_31_luglio_2014.pdf

¹⁰¹ Associazioni temporanee di imprese, Raggruppamenti temporanei di imprese, Contratti di rete.

	conoscenze acquisite alle scuole, alla cittadinanza, alle imprese artigiane e alle Microimprese; b) incubatori in grado di facilitare, attraverso la messa a disposizione di spazi fisici, di dotazioni infrastrutturali e di specifiche competenze, lo sviluppo innovativo di realtà imprenditoriali operanti nell'ambito dell'artigianato digitale; c) centri finalizzati all'erogazione di servizi di fabbricazione digitale come la modellizzazione e la stampa 3D, la prototipazione elettronica avanzata, il taglio laser e la fresatura a controllo numerico, nonché allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo centrate sulla fabbricazione digitale.
Misura dell'agevolazione	Il 50 % del totale delle spese ammissibili è agevolato tramite una sovvenzione rimborsabile a tasso zero, il 20% del totale delle spese ammissibili è agevolato con un contributo a fondo perduto (in regime <i>de minimis</i>). Il restante 30% delle spese ammissibili rimane a carico del beneficiario.
Entità degli interventi ammissibili	Spese ammissibili ¹⁰² previste: tra euro 100.000,00 e euro 800.000,00 ¹⁰³ .
Spese ammissibili	Tra le spese ammissibili: beni strumentali nuovi di fabbrica; componenti hardware e software; personale dipendente (max 50%) ; consulenze tecnico-specialistiche, servizi equivalenti e lavorazioni eseguite da terzi (max 30%)); materiali di consumo strettamente funzionali alla realizzazione di attività di ricerca, sviluppo e prototipazione; spese per la realizzazione di prodotti editoriali finalizzati alla diffusione delle nuove tecnologie di fabbricazione.
Atti e contatti	 Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 giugno 2016¹⁰⁴ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/reti-di-impresa-per-artigianato-digitale Contatti: Tel. 06.54927043, ✉ artigianatodigitale@mise.gov.it

24. AGEVOLAZIONI IRAP IN TOSCANA (Regione Toscana)

[Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 79 "Riordino degli sgravi fiscali alle imprese a valere sull'imposta regionale sulle attività produttive \(IRAP\)¹⁰⁵".](#)

Sintesi degli sgravi fiscali alle imprese a valere sull'IRAP, in regime "*de minimis*¹⁰⁶":

Riduzione dell'aliquota ordinaria IRAP (%):	Soggetti beneficiari
0,92%	■ ONLUS (per le attività istituzionali esercitate), cooperative sociali e imprese sociali; ■ aziende pubbliche di servizi alla persona; ■ settori di attività economica classificati da ATECO 2007 "noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri" e "noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti"¹⁰⁷.
0,96%	■ soggetti di imposta nei territori montani, se il valore della produzione netta è uguale o inferiore a € 77.000,00.
+0,3% vs-0,5%	Prevenzione ludopatia: l'imposta viene maggiorata dello 0,3% per chi ha i dispositivi per giocare d'azzardo; ridotta dello 0,5% per chi toglie tali dispositivi per giocare d'azzardo dal proprio locale per il periodo di imposta in cui sono tolti e per i due periodi successivi.

Crediti d'imposta¹⁰⁸

¹⁰² Al netto dell'IVA.

¹⁰³ Nonché una consistenza del fondo patrimoniale comune/consortile almeno pari al 30 per cento dell'importo di spesa del programma proposto.

¹⁰⁴ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/decreto_ministeriale_21_giugno_2016_artigianato_digitale_manifattura%20sostenibile.pdf

¹⁰⁵ <http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2013-12-24:79>

¹⁰⁶ Il regime c.d. *de minimis* prevede che gli aiuti inferiori a €200.000,00 siano dispensati dall'obbligo di notifica preventiva alla Commissione Europea.

¹⁰⁷ Classificati 77.11 e 77.12 dalla classificazione delle attività economiche (ATECO) 2007.

¹⁰⁸ LR n. 45/2012, art. 2, c. 1.

Alle **imprese, anche individuali**, è riconosciuto un credito d'imposta sull'IRAP pari al **20% delle erogazioni liberali** destinate in favore di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e gestione di attività culturali, valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio." **Escluse:** imprese in difficoltà economica; banche; fondazioni bancarie; compagnie e imprese di assicurazione. *In corso possibile variazione per l'anno prossimo.*

Esenzioni

Gli **esercenti degli esercizi commerciali** in territori **montani** con meno di 500 abitanti che svolgono congiuntamente in un solo esercizio, altri servizi **di particolare interesse per la collettività**, sono esentati dal pagamento dell'IRAP.

Aliquota più vantaggiosa

I soggetti passivi IRAP possono **applicare l'aliquota più vantaggiosa** nel caso in cui la normativa regionale preveda per essi una pluralità di aliquote.

Contatti

Settore regionale [Politiche fiscali e riscossione](#) ✉ tributi@regione.toscana.it.

25. AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (Agenzia delle Entrate)

Forma di agevolazione

È possibile detrarre dall'Irpef una parte degli oneri sostenuti per ristrutturare le abitazioni e le parti comuni degli edifici residenziali situati nel territorio dello Stato.

Finalità

Agevolare la ristrutturazione di edifici residenziali o su tutte le parti comuni di edifici residenziali.

Beneficiari

L'agevolazione spetta non solo ai proprietari degli immobili ma anche ai titolari di diritti reali/personali di godimento sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese:

- ➔ proprietari o nudi proprietari
- ➔ titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie)
- ➔ locatari o comodatari
- ➔ soci di cooperative divise e indivise
- ➔ imprenditori individuali o società, per gli immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce.

Per quali lavori spettano le detrazioni

Esempi di lavori per i quali spetta l'agevolazione fiscale:

- ➔ spese sostenute per interventi di **manutenzione ordinaria** (solo per le parti in comune), **straordinaria**, per le opere di **restauro** e **risanamento** conservativo, ristrutturazione edilizia;
- ➔ interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;
- ➔ realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali;
- ➔ lavori per eliminare le **barriere architettoniche**, per favorire la mobilità per persone portatrici di gravi handicap;
- ➔ interventi di bonifica dall'**amianto**; per la **cablatura** degli edifici, il contenimento di inquinamento **acustico**, l'adozione di misure di sicurezza **statica e antisismica**.

Entità delle detrazioni

- ➔ Detrazione del **50%** per le spese effettuate dal 26 giugno 2011 al 31 dicembre 2016, fino ad un importo pari a € 96.000,00;
- ➔ Dal 1 gennaio 2017 la detrazione tornerà alla misura ordinaria del 36% e con il limite di €48.000,00 per unità immobiliare;
- ➔ Detrazione delle spese sostenute per interventi di adozione di **misure antisismiche** su costruzioni che si trovano in zone sismiche ad alta pericolosità: **65%** per le spese effettuate dal 4 agosto 2013 al 31 dicembre 2016 (max € 96.000,00);

- ➔ Detrazione del **50%** per l'acquisto di **mobili e di grandi elettrodomestici** di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), per arredo di immobili oggetto di ristrutturazione, con spese documentate e sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2016 fino a €10.000,00.
- ➔ **IVA agevolata** per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, lavori di restauro, conservativo e ristrutturazione.
- ➔ **Detrazione Irpef** del 19% su **mutui**.

Per fruire della detrazione è necessario che i pagamenti siano effettuati con bonifico bancario o postale.

Ulteriori informazioni e contatti

① www.agenziaentrate.gov.it;

① <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Richiedere/Agevolazioni/DetrRistrEdil36/> Tel. 848.800.444 La Guida “Ristrutturazioni edilizie: agevolazioni fiscali” aggiornata a marzo 2016 è disponibile [qui](#).

① http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Ristrutturazioni_edilizie.pdf

ACCESSO AL CREDITO

26. FONDI GARANZIE PER L'ACCESSO AL CREDITO (Regione Toscana)

ELEMENTI COMUNI AI VARI FONDI GARANZIE

Soggetto gestore

Toscana Muove: Raggruppamento Fidi Toscana S.p.A., Artigiancredito S.c.a.r.l., Artigiancassa S.p.A.
 ① <https://www.toscanamuove.it/> ✉ info@toscanamuove.it, Tel. 800.32.77.23 dal lunedì al venerdì ore 8,30-17,30.

Scadenza

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento (fino ad esaurimento risorse o altre eventuali disposizioni) tramite www.toscanamuove.it.

Costo garanzia

La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta, gratuita.

26.1 ENERGIE RINNOVABILI

Beneficiari	PMI, persone fisiche, associazioni, aziende sanitarie e ospedaliere, enti locali.
Importo Garantito	La garanzia, gratuita, è rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore all'80% di ciascuna operazione finanziaria. L'importo massimo garantito per beneficiario è: ■ per le persone fisiche: € 100.000,00 ■ per gli altri soggetti beneficiari: € 250.000,00 ■ per gruppi di imprese: € 375.000,00
Interventi finanziabili e spese ammissibili	Sono ammesse a garanzia le operazioni finanziarie finalizzate alla realizzazione di investimenti per riqualificazione energetica e installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Gli investimenti devono essere realizzati in Toscana successivamente alla data di presentazione della richiesta di garanzia. Le spese ammissibili sono relative a: ■ impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria; ■ impianti solari fotovoltaici da connettere alla rete di trasmissione elettrica, di potenza di picco compresa tra 1 kilowatt e 100 kilowatt; ■ impianti eolici fino a 100 kilowatt; ■ impianti di riscaldamento, cogenerazione e trigenerazione a biomassa di potenza nominale non superiore a 1000 kilowatt termici e 350 kilowatt elettrici, solo se alimentati da biomasse da filiera corta; ■ impianti mini-idroelettrici, fino a 100 kilowatt; ■ impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido; ■ impianti di illuminazione pubblica che utilizzano tecnologie ad alta efficienza, lampade a risparmio energetico, sistemi di alimentazione elettronica con tele controllo e telegestione o lampioni fotovoltaici; ■ impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo alimentati a gas naturale fino a 500 kilowatt termici e 250 kilowatt elettrici; ■ impianti e reti di teleriscaldamento a servizio di utenze pubbliche e private; ■ coibentazioni ed interventi di riduzione dei consumi energetici ed installazione di uno degli impianti di cui alle lettere da a) a i).
Durata delle	Tra i 5 e 10 anni per tutti i beneficiari, fanno eccezione gli EE.LL., per i quali la cui

operazioni finanziarie	durata massima è fissata in 25 anni.
Atti	Decreto dirigenziale n. 2967 del 11 luglio 2014
Responsabile procedimento	Franco Gallori, franco.gallori@regione.toscana.it

26.2 LIQUIDITÀ, PMI COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI

Beneficiari	Micro e PMI con sede o unità locale operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa; o che ivi esercitassero la propria attività al momento dell'evento calamitoso.
Garanzia	Le garanzie sono rilasciate su finanziamenti a fronte di liquidità delle imprese danneggiate da calamità naturali avvenuti nei Comuni della Toscana individuati con atti di Giunta Regionale. la richiesta di garanzia deve avvenire entro 24 mesi dall'evento. L'importo massimo per singolo finanziamento è pari a: ■ € 800.000,00 per i Settori "Industria, artigianato e cooperazione e altri settori", ■ € 150.000,00 per i Settori Turismo e Commercio. Le garanzie rilasciate su un importo finanziato pari o inferiore a € 25.000,00 sono considerate "operazioni di microcredito". I finanziamenti devono avere una durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 60 mesi¹⁰⁹. La garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore all'80% dell'importo di ciascun finanziamento. L'importo massimo garantito è pari a ■ € 640.000,00 per singola impresa e €960.000,00 per gruppi di imprese, per i Settori "Industria, artigianato e cooperazione e altri settori"; ■ € 120.000,00 per singola impresa ed € 180.000,00 per gruppi di imprese, per i Settori "Turismo e Commercio"; tenuto conto dell'esposizione residua alla data di presentazione della domanda di garanzia¹¹⁰.
Domanda	Dalle ore 9.00 del 4 luglio 2016 tramite il portale http://www.toscanamuove.it
Atti	Decreto n.5814 del 6 luglio 2016 ¹¹¹ , Decreto n. 9289/2016 ¹¹² (estensione termini presentazione domanda).
Responsabile procedimento	Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

26.3 GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE e CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

Beneficiari	Possono presentare la richiesta di garanzia: ■ i giovani professionisti di età non superiore a 40 anni; ■ gli esercenti la pratica od il tirocinio professionale di età non superiore a 30 anni che 1) hanno domicilio professionale prevalente in Toscana¹¹³ e 2) che, alternativamente, sono: - o iscritti in albi ovvero elenchi o registri tenuti da ordini o collegi professionali; - o iscritti ad associazioni o fondazioni con personalità giuridica, prestatori d'opera intellettuale che esercitano professioni non ordinistiche;
-------------	--

¹⁰⁹ La durata del finanziamento può essere incrementata di un eventuale preammortamento tecnico.

¹¹⁰ In ogni caso l'importo massimo garantito in favore di una singola impresa o gruppo non potrà mai superare il 25% dell'importo del fondo di garanzia al netto delle perdite liquidate.

¹¹¹ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000006783>.

¹¹² <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD000000011458>

¹¹³ Realizzazione di almeno il 60 per cento del reddito da attività professionale svolta in Toscana.

	■ gli Ordini e Collegi professionali od Associazioni professionali, anche di secondo grado aventi sede in Toscana.
Importo garanzia, interventi garantibili	La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito pari al 60% dell'importo di ciascun finanziamento o di ciascun progetto innovativo o all'80% se la richiesta è fatta da giovani professioniste. Ammesse alla garanzia le operazioni finanziarie finalizzate all' avvio e sviluppo di studi professionali, all'acquisizione di beni strumentali, all'acquisizione di strumenti informatici, operazioni finalizzate a garantire la sicurezza dei locali¹¹⁴. L'importo massimo di finanziamento garantibile è: ■ € 4.500,00 per gli esercenti la pratica od il tirocinio professionale e per gli appartenenti alle associazioni di professionisti prestatori d'opera intellettuale, per l'acquisizione di strumenti informatici; ■ € 13.500,00 per i giovani professionisti, per spese di impianto dei nuovi studi professionali mediante: progetti di avvio e sviluppo di studi professionali; programmi per l'acquisizione di beni strumentali innovativi e tecnologie per l'attività professionale; progetti finalizzati a garantire la sicurezza dei locali. ■ € 50.000,00 per Ordini, Collegi od associazioni per strutturarsi/organizzarsi; ■ € 100.000,00 per il cofinanziamento di quote di progetti europei od azioni od attività che innovino i servizi professionali verso gli utenti. Durata dell'operazione finanziaria: tra i 18 mesi e i 60 mesi. Il contributo in conto interessi: pari al 100% dell'importo degli interessi gravanti sui finanziamenti garantiti.
Atti	Decreto n.5113 del 6 novembre 2015 ¹¹⁵ : testo , regolamento .
Responsabile procedimento	Gabriele Grondoni , gabriele.grondoni@regione.toscana.it

¹¹⁴ In cui si svolge l'attività professionale.

¹¹⁵ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000006488>

INTERNAZIONALIZZAZIONE

27. EXTRA UE

Il [Decreto interministeriale 7 settembre 2016](#) “definisce i termini, le modalità e le condizioni degli interventi, le attività e gli obblighi del gestore, le funzioni di controllo, nonché la composizione e i compiti del Comitato per l’amministrazione del Fondo rotativo di cui all’articolo 2, comma 1, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, con legge 29 luglio 1981, n. 394”.

Tra le novità, la riduzione del tasso agevolato dal 15% al 10% del tasso di riferimento UE.

27.1 STUDI di PREFATTIBILITÀ E di FATTIBILITÀ PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato.
Finalità	Finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione di studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero.
Beneficiari	Imprese di ogni dimensione, loro consorzi o associazioni, con sede legale in Italia.
Scadenza e domanda	A sportello.
Iniziativa ammissibili	Studi di fre-fattibilità /fattibilità di un investimento commerciale o produttivo che l'impresa intende realizzare e programmi di assistenza tecnica (destinati alla formazione del personale in loco). Ogni domanda di finanziamento può riguardare uno studio o un programma di assistenza tecnica da realizzare in un solo paese.
Spese ammissibili	Le spese ammissibili devono essere sostenute dalla data di presentazione della domanda fino a 12 mesi dopo la data di stipula del contratto di finanziamento e riguardano: ■ personale interno (per il tempo effettivamente dedicato all'attività da agevolarsi); ■ consulenze specialistiche (non possono superare quelle di cui al punto precedente); ■ spese per viaggi e soggiorni. Almeno il 50% delle spese devono essere sostenute in modo documentato nel paese di destinazione dell'iniziativa. Le spese relative agli studi di prefattibilità e fattibilità sono ammissibili se sostenute dalla data di presentazione della domanda fino ai 6 mesi successivi la data della stipula del contratto di finanziamento e se la relativa fattura è emessa entro 2 mesi da tale termine. Le spese relative all'assistenza tecnica sono ammissibili se sostenute dalla data di presentazione della domanda fino ai 12 mesi successivi la data della stipula del contratto di finanziamento e se la relativa fattura è emessa entro 2 mesi da tale termine.
Entità del finanziamento e condizioni	Finanziamento a tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento comunitario vigente alla data di delibera del contratto di finanziamento ¹¹⁶ , fino al 100% delle spese ritenute ammissibili .

116

Il finanziamento non può comunque essere superiore al 12,5% del fatturato medio dell'azienda richiedente risultante dagli ultimi tre bilanci approvati.

	Finanziamento agevolato massimo concedibile: - pari al 100% delle spese ammissibili, ma non oltre: € 150.000,00 per studi collegati ad investimenti commerciali; € 300.000,00 per studi collegati ad investimenti produttivi; € 300.000,00 per assistenza tecnica. - l'esposizione del richiedente verso il Fondo 394/81 non può superare il 35% dei ricavi medi degli ultimi tre bilanci approvati - nei limiti del <i>de minimis</i>.
Modalità di rimborso	Il rimborso del finanziamento avviene in 4,5 anni di cui 18 mesi di preammortamento e 3 anni di ammortamento a partire dalla stipula del contratto, mediante rate semestrali posticipate costanti.
Iter istruttorio	Le domande, valutate in base all'ordine cronologico di ricezione, sono presentabili a SIMEST S.p.A tramite il portale o tramite mezzi tradizionali.
Modalità di erogazione	L'erogazione del finanziamento avviene secondo le seguenti modalità: ■ una prima tranche (dal 50% al 70%) dell'importo del finanziamento concesso è erogata su richiesta del beneficiario, da presentarsi obbligatoriamente entro 3 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento; ■ la successiva quota a saldo del finanziamento (fino al 30% dello stesso) è erogata a condizione che le spese sostenute superino l'importo già erogato.
Atti e contatti	Programma di riferimento: Legge n. 133 del 2008, art. 6, comma 2, lettera B http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_b/b2.htm, contatti: ■ Maria Pia Angelici, Tel. 06.59.93.2357, Tel. 06.59.93.2620, email: mariapia.angelici@sviluppoeconomico.gov.it; ■ Gabriella Gaviano, ' 06.59.93.2484, ' 06.59.93.2620, email: gabriella.gaviano@sviluppoeconomico.gov.it ■ Elena Lo Fiego, ' 06.59.93.2434, ' 06.59.93.2620, email: elena.lofiego@sviluppoeconomico.gov.it Soggetto gestore: SIMEST SPA, Corso Vittorio Emanuele II, 323 CAP 00186 ROMA, Tel. 06.68.63.51 ☎ www.simest.it.
Responsabile procedimento	Anna Maria Forte, email: annamaria.forte@sviluppoeconomico.gov.it

27.2 APERTURA DI STRUTTURE IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento agevolato.
Beneficiari	Imprese con sede legale in Italia., in forma singola o aggregata.
Scadenza	La domanda è presentabile in qualunque momento.
Iniziative ammissibili	Realizzazione di insediamenti durevoli in paesi extra UE (uffici, show-room, magazzini, negozio,...).
Spese ammissibili	Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda fino a 24 mesi dopo la stipula del contratto (periodo di realizzazione del programma). Le spese ammissibili devono riguardare: ■ La struttura (acquisto immobili, max 50% del valore dell'immobile) ed il suo funzionamento (comprese le spese per il personale in loco); ■ Le azioni promozionali (es. pubblicità); ■ Interventi vari, anche se non documentabili con fattura, purché connessi con la realizzazione del programma (nella misura forfettaria del 30% della somma delle spese previste per struttura e azioni promozionali). Nelle iniziative finalizzate al lancio di nuovi prodotti sono finanziabili soltanto le spese promozionali. Il finanziamento può coprire fino all'85% dell'importo delle spese previste dal programma e può essere concesso per un importo non superiore a quello consentito dal regime <i>de minimis</i>.
Entità agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento; in ogni caso, non inferiore allo 0,50% annuo.

Atti e contatti	http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamenti-apertura-strutture-all-estero-per-lancio-e-diffusione-di-prodotti-servizi-acquisizione-nuovi-mercati Matilde Titone, Tel. 06.59932561, Daniela Lo Giudice, Tel. 06.59932479, SIMEST S.p.A., Tel. 06.686351, www.simest.it
Responsabile procedimento	Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

27.3 PMI, PRIMA PARTECIPAZIONE AD UNA FIERA/MOSTRA EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato in regime <i>de minimis</i> .
Beneficiari	PMI con sede legale in Italia, in forma singola o associata.
Scadenza e domanda	A sportello.
Iniziative ammissibili	Realizzazione di iniziative di marketing in occasione della prima partecipazione ad una fiera o mostra sui mercati extra U.E.
Spese ammissibili	Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda sino a 18 mesi dopo la stipula del contratto (periodo di realizzazione del programma). Le spese preventivate devono essere distinte per singola fiera/mostra e devono riguardare: ■ spese di funzionamento (affitto/allestimento spazi, costi personale, etc); ■ spese promozionali (consulenze, pubblicità, etc); ■ spese per interventi vari, anche se non documentabili con fattura, purché connessi con la realizzazione del programma (nella misura forfettaria del 20% della somma delle spese previste per funzionamento e attività promozionali).
Entità agevolazione	Il finanziamento agevolato può coprire fino a un massimo dell'85% dell'importo delle spese ammissibili. Importi massimi del finanziamento: ■ €100.000,00 per PMI singola; ■ € 200.000,00 per due PMI aggregate; ■ € 300.000,00 nel caso di tre o più PMI aggregate.
Atti e contatti	• http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamento-a-favore-delle-pmi-per-la-realizzazione-di-iniziative-promozionali
Responsabile procedimento	Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

27.4 PMI ESPORTATRICI (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato. In regime <i>de minimis</i> .
Finalità	Migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici per accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri.
Beneficiari	PMI aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali che abbiano realizzato all'estero nell'ultimo triennio, almeno il 35% del fatturato.
Scadenza domanda	La domanda di finanziamento può essere presentata in qualunque momento su apposito modulo pubblicato www.simest.it e su www.mise.gov.it .
Iniziative ammissibili	Misurato il <i>livello di soglia di solidità patrimoniale in entrata delle aziende</i> (rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette), è parametrato al <i>livello soglia uguale a 0,65</i> (per le imprese industriali/manifatturiere) o a 1,00 (per le imprese commerciali/di servizi) ¹¹⁷ , se il livello di ingresso dell'azienda è inferiore al livello soglia l'obiettivo è quello di raggiungerlo o superarlo; se, invece, è uguale o superiore, l'obiettivo è di mantenerlo o incrementarlo.

¹¹⁷ Non sono ammissibili al finanziamento domande di PMI con livello di solidità patrimoniale superiore a 2,00 per imprese industriali/manifatturiere o 4,00 per commerciali o di servizi.

	Il finanziamento è concesso al tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria vigente alla data della delibera di concessione. Se poi¹¹⁸ l'impresa ha raggiunto l'obiettivo di raggiungere il livello di soglia o di mantenere o migliorare il livello di ingresso, l'agevolazione viene confermata con rimborso del finanziamento in 5 anni, con rate in linea capitale costanti, semestrali e posticipate, decorrenti dalla fine del secondo esercizio della fase di erogazione, ad un tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento (purché non inferiore allo 0,50% annuo).
Importo massimo del finanziamento	L'importo massimo è di € 400.000,00 , nel limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa richiedente, del "de minimis" ed entro il limite di esposizione verso il Fondo 394 (35% dei ricavi medi dell'ultimo triennio).
Atti e contatti	Matilde Titone, tel. 06.59932561; Daniela Lo Giudice, tel. 06. 59932479 SIMEST SPA, Corso Vittorio Emanuele II, 323 - 00186 ROMA ☎ 06.686351, ① http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamento-a-favore-delle-piccole-e-medie-imprese-esportatrici 📖 D.M. 21 dicembre 2012, Circolare Simest 7/2013, Modulo domanda per richiesta del finanziamento agevolato
Responsabile procedimento	Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

¹¹⁸ Sulla base del bilancio approvato relativo al secondo esercizio successivo alla data di erogazione.

SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E ALL'OCCUPAZIONE

28. FORMAZIONE CONTINUA: I FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI (INPS)

Ogni azienda deve obbligatoriamente versare all'INPS i contributi per ciascun dipendente. In questo importo è inclusa¹¹⁹ l'assicurazione contro un'eventuale disoccupazione¹²⁰.

L'art. 118 della [legge 388 del 2000](#) consente alle imprese di destinare lo 0,30% del contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria ad un **Fondo Paritetico Interprofessionale per la formazione continua**.

I Fondi, costituiti tramite accordo tra le associazioni di imprese e sindacati maggiormente rappresentative, ricevono lo 0,30% dall'Inps nel caso in cui l'azienda aderisca. L'adesione dell'azienda allo specifico Fondo è volontaria, gratuita e revocabile annualmente.

Con l'adesione al Fondo l'azienda può accedere alle **attività formative per i propri dipendenti, tramite avvisi** e bandi pubblici che stabiliscono le singole modalità di iscrizione.

I piani formativi vengono **organizzati su scala territoriale, aziendale o settoriale**¹²¹ tramite i relativi bandi e avvisi, le imprese possono partecipare in forma associativa o singolarmente.

La legge n. 289/02 ha incentivato la flessibilità dei Fondi Paritetici Interprofessionali rendendo più semplice, per le aziende, finanziare attività e piani formativi a livello individuale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge compiti di vigilanza, controllo, monitoraggio strategico delle attività finanziate.

Elenco Fondi Paritetici Interprofessionali:

http://www.isfol.it/temi/Formazione_apprendimento/formazione-degli-adulti/fondi-interprofessionali

29. GARANZIA GIOVANI (Ministero Politiche del Lavoro, INPS)

Il "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani", in breve Programma "Garanzia Giovani", (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile: <http://www.garanziaiovani.gov.it/Pagine/default.aspx>.

29.1 BONUS OCCUPAZIONALE

Al momento l'agevolazione è sospesa per esaurimento risorse finanziarie.

Forma di agevolazione

Incentivo all'assunzione tramite diminuzioni del costo del lavoro per specifiche tipologie contrattuali. L'incentivo sarà fruito mediante conguaglio/ compensazione operato sulle denunce contributive effettuate dal datore di lavoro.

Novità: possibile fruire dell'incentivo oltre i limiti fissati sugli aiuti *de minimis*, se l'assunzione del giovane aderente al programma comporta un incremento occupazionale netto: vedi la [Circolare INPS, n. 32 del 16 febbraio 2016](#)¹²².

Beneficiari

Datore di lavoro privato.

¹¹⁹ Con alcune, poche eccezioni.

¹²⁰ Pari all'1,61% dello stipendio lordo di ogni dipendente.

¹²¹ Con le modifiche introdotte dall'art. 48 della legge 289/02, i Fondi Interprofessionali potranno finanziare anche piani formativi individuali, nonché ulteriori attività propedeutiche o comunque connesse alle iniziative formative

¹²² <https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDOC.aspx?sVirtualURL=/circolari/Circolare%20numero%2032%20del%2016-02-2016.htm&ilDDalPortale=&sAltriParametri=iIDNews=TUTTI>

Assunzioni agevolate

L'incentivo (sgravi contributivi) spetta al datore di lavoro privato che assume giovani (tra i 15 e i 30 anni non compiuti al momento della registrazione) che si registrano al portale Garanzia Giovani www.garanzigiovani.gov.it.

Tipologia di contratti agevolabili:

- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione per 6-12 mesi (sono validi anche i contratti che raggiungano i 6 mesi a seguito di successive proroghe del contratto originario)
- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione superiore a 12 mesi
- un contratto a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione)
- contratti di apprendistato professionalizzante¹²³

L'agevolazione non spetta per:

- assunzione a scopo di somministrazione se l'agenzia somministrante fruisce, per quella medesima assunzione, una remunerazione per l'attività di intermediazione ed accompagnamento al lavoro nell'ambito di programmi a finanziamento pubblico.
- **contratto di apprendistato per il diploma e di alta formazione, per il lavoro domestico, intermittente, ripartito e accessorio.**
- tirocini e servizio civile.

Entità dell'agevolazione

Al giovane che si iscrive al Portale viene assegnato un *profilo di occupabilità*. L'importo del bonus varia a seconda del contratto stipulato e del profilo di occupabilità dell'assunto:

Tipologia di contratti stipulato	Classe di profilazione del giovane			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
a) Assunzione a tempo determinato (anche a scopo di somministrazione) di durata almeno pari a 6 mesi	-	-	€ 1.500,00	€ 2.000,00
b) Assunzione a tempo determinato (anche a scopo di somministrazione) di durata almeno pari a 12 mesi	-	-	€ 3.000,00	€ 4.000,00
c) Assunzione a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione)	€ 1.500,00	€ 3.000,00 € 4.500,00	€ 6.000,00	
d) Apprendistato professionalizzante ¹²⁴	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 4.500,00	€ 6.000,00

Possibile usufruire del Bonus anche oltre i limiti di cui al *de minimis*, se l'assunzione del giovane comporta un incremento occupazionale netto.

Il bonus è, poi, **cumulabile con gli altri incentivi** alle assunzioni (es. è cumulabile con l'esonero dal versamento per tre anni dei contributi previdenziali previsto dalla legge di Stabilità 2015).

Il [Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11](#) precisa inoltre che se trattasi di agevolazioni cosiddette "selettive", rivolte a specifiche categorie di lavoratori o di datori di lavoro, la cumulabilità tra i due benefici non potrà comunque superare il 50 per cento dei costi salariali.

Informazioni e contatti

Soggetto gestore: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).

① <http://www.garanzigiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx>

29.2 SUPERBONUS OCCUPAZIONALE TRASFORMAZIONE TIROCINI

All'interno del programma Garanzia Giovani è previsto un incentivo per chi assume (dal 1 marzo al 31 dicembre 2016), a tempo indeterminato, un giovane che abbia svolto o stia svolgendo (avviato entro il 31 gennaio 2016) un tirocinio extracurricolare finanziato ex Garanzia Giovani.

¹²³ A seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11.

¹²⁴ Se la durata del contratto è inferiore a 12 mesi, il bonus è proporzionalmente ridotto.

La comunicazione del rifinanziamento del Ministero <http://www.lavoro.gov.it/stampa-e-media/Comunicati/Pagine/Garanzia-Giovani-Super-Bonus-Occupazionale-trasformazione-tirocini.aspx>

① <http://www.garanziegiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx>.

📖 INPS, Circolare n. 89 del 24 maggio 2016: <http://www.inps.it/CircolariZIP/Circolare%20numero%2089%20del%2024-05-2016.pdf>

29.3 TIROCINI NON CURRICULARI RETRIBUITI (Regione Toscana)

Forma di agevolazione	Contributo a fondo perduto.
Attività agevolabili	Attivazione tirocini.
Beneficiari	Soggetti privati ospitanti nel caso in cui attivino tirocini con giovani tra i 18 anni e i 29 anni di età¹²⁵, in possesso di determinati requisiti: 1) residenti o domiciliati in Toscana per tirocini attivati entro 12 mesi dal conseguimento di un titolo di studio^{126, 127}; 2) residenti o domiciliati nei comuni dell'area di crisi regionale di Livorno (Campiglia Marittima, Collesalveti, Livorno, Piombino, Rosignano Marittimo, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto) e dell'area di crisi regionale Massa Carrara^{128, 129} (Aulla, Bagnone, Carrara, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Massa, Montignoso, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri). 3) o nel territorio dell'Amiata (Abbadia San Salvatore, Castiglion D'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico D'Orcia, Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano)
Entità dell'agevolazione	L'importo del contributo è pari a € 300,00 mensili. L'importo sale a € 500,00 mensili nei seguenti casi: - se i tirocinanti sono disabili o svantaggiati¹³⁰; - se il tirocinio è svolto presso un artigiano o un soggetto ospitante con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra zero e quindici o un soggetto ospitante che operi nel settore delle lavorazioni artistiche e tradizionali. (soggetto ospitante di cui alla DGR n.964/2014)
Scadenza	La domanda può essere presentata in qualunque momento fino ad esaurimento risorse.
Atti e contatti	Decreto (e bando) n.12614 del 21 novembre 2016: http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000015165 Ufficio Giovani SI presso Regione Toscana: Tel. 800 098 719, info@giovanisi.it Uffici (settori) regionali a cui rivolgersi per erogazione del contributo e note di liquidazione: “Servizi per il lavoro di AREZZO, FIRENZE e PRATO”. Dirigente: Paolo Grasso “Servizi per il lavoro di GROSSETO e LIVORNO”. Dirigente: Laura Pippi “Servizi per il lavoro di LUCCA, MASSA CARRARA e PISTOIA”. Dirigente: Marina Babboni “Servizi per il lavoro di PISA e SIENA”. Dirigente: Simonetta Cannoni
Responsabile	Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

¹²⁵ 30 anni non ancora compiuti.

¹²⁶ Attestato di qualifica professionale triennale o diploma quadriennale in esito ai percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP); attestato di qualifica professionale; diploma di istruzione secondaria di secondo grado, in assenza di iscrizione a percorsi per il conseguimento della laurea o a percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) o a percorsi di alta formazione tecnico – professionale di livello post secondario (ITS); certificato di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) o diploma tecnico superiore di livello post secondario (ITS); laurea e altri titoli post laurea.

¹²⁷ Per le imprese che operano nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali non è previsto il vincolo dei 12 mesi dal titolo di studio, così come per le persone svantaggiate o i disabili.

¹²⁸ Ex delibera di Giunta regionale n. 199/2015.

¹²⁹ Anche in assenza del requisito di cui al punto 1.

¹³⁰ Di cui all'art.17 ter comma 8 della legge Regionale n. 32/2002.

procedimento

29.4 APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE (I LIVELLO)

Incentivo per l'attivazione del contratto compreso tra i 2.000 e i 3.000 euro, sulla base dell'età. Si accede tramite avviso pubblico regionale o dell'INPS.

29.5 APPRENDISTATO PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA (III LIVELLO)

Incentivo per l'attivazione del contratto fino a 6.000 euro. Si accede tramite avviso pubblico regionale o dell'INPS.

29.6 PIANO JOBS FOR YOUTH (Banca Europei per gli Investimenti)

① <http://www.garanziagiovani.gov.it/EventiNews/News/Pagine/2014/Jobs-for-Youth-500-milioni-des-tinati-alle-PMI-per-sostenere-occupazione-giovanile.aspx>

30. RIDUZIONE CONTRIBUTIVA SETTORE EDILIZIA

Dal 1 settembre 2016 le aziende edili¹³¹ potranno inoltrare l'istanza per accedere alla **riduzione contributiva**, per i **periodi di paga dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016**, dell'11,50%.

Per le modalità di determinazione della contribuzione su cui operare la riduzione e dei soggetti che ne hanno diritto: la [circolare n. 52 del 17 marzo 2016](#).

31. TIROCINI CURRICULARI RETRIBUITI (Regione Toscana)

Forma di agevolazione	Contributo a fondo perduto.
Attività agevolabili	Attivazione tirocini curriculari previsti per gli studenti universitari, presso enti e aziende pubbliche o private con l'obiettivo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro al fine di agevolarne le scelte professionali mediante il contatto diretto con il mondo del lavoro. Riconosciuti crediti formativi universitari.
Beneficiari	Enti o aziende pubbliche o private. I tirocinanti devono avere un'età compresa fra i 18 e 32 anni ¹³² ; essere iscritti a determinate annualità ad una delle Università firmatarie dell' <u>Accordo</u> , svolgere un tirocinio curriculare del valore di almeno 12 CFU o di durata complessiva pari ad almeno 300 ore.
Entità dell'agevolazione	L'importo del contributo è pari a € 300,00 mensili. L'importo sale a € 500,00 se i tirocinanti sono disabili o svantaggiati ¹³³ . Il contributo pubblico è erogato una sola volta; per un massimo di sei mesi; a condizione che il Soggetto Ospitante corrisponda al tirocinante almeno € 500,00 mensili lordi; a condizione che il Tirocinante abbia completato al meno il 70% delle ore di tirocinio previste dal progetto formativo.
Scadenza	Fino ad esaurimento delle risorse e comunque i tirocini devono essere attivati entro il 30 settembre 2017. La domanda, deve essere inoltrata all'Azienda DSU Toscana <u>entro 15 giorni successivi</u> dalla data di inizio del tirocinio tramite posta certificata all'indirizzo PEC: dsutoscana@postacert.toscana.it .
Atti e contatti	Bando: http://www.dsu.toscana.it/it/Lett-Sub-A_-Avviso-tirocini-2016-2017-versione-dicembre-2016.pdf Ufficio Giovani SI presso Regione Toscana: Tel. 800 098 719, info@giovanisi.it

¹³¹ "datori di lavoro classificati nel settore industria con i codici statistici contributivi da 11301 a 11305 e nel settore dell'artigianato con i codici statistici contributivi da 41301 a 41305, nonché caratterizzati dai codici Ateco 2007 da 412000 a 439909."

¹³² Per i disabili e i soggetti svantaggiati non vi sono limiti d'età.

¹³³ Di cui all'art.17 ter comma 8 della legge Regionale n. 32/2002.

	Soggetto gestore: Azienda DST (Diritto allo Studio Universitario): tirocini@dsu.toscana.it
Responsabile procedimento	Mirko Carli, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

32. CONTRIBUTO PER PRATICANTATI (Regione Toscana)

Forma di agevolazione	Contributo a fondo perduto per praticantato obbligatorio o non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche.
Attività agevolabili	Attivazione praticantato obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche di giovani tra i 18 e i 29 anni compiuti ¹³⁴ , residenti o domiciliati in Toscana, non occupati, che abbiano superato positivamente l'esame di Stato al momento della presentazione della domanda e non iscritti all'albo/collegio/ordine al quale si riferisce il tirocinio.
Beneficiari	Singoli professionisti, studi associati o Enti pubblici.
Entità dell'agevolazione	Il contributo è pari a euro 300,00 Euro mensili. Euro 500 per i soggetti disabili o svantaggiati. Il soggetto ospitante deve corrispondere al tirocinante una somma di almeno euro 500 lorde.
Atti e contatti	Decreto dirigenziale n.4203 del 24/05/2016 ¹³⁵ Istruttoria delle domande: Sviluppo Toscana S.p.A. ① http://giovanisiti.it/2016/06/29/praticantati-retribuiti-2/
Responsabile procedimento	Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

33. SOSTEGNO OCCUPAZIONE 2016 NELLE AREE DI CRISI DELLA TOSCANA (Regione Toscana)

Forma di agevolazione	Contributo a fondo perduto.
Attività agevolabili	Assunzioni.
Beneficiari	Imprese e/o i datori di lavoro privati che hanno la sede legale o unità operative destinatarie delle assunzioni nei seguenti territori (aree di crisi): ➔ Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo-Suvereto, Sassetta; ➔ Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo; ➔ Comuni della Provincia di Massa-Carrara; ➔ Comuni di (area Amiata): Abbadia San Salvatore; Castiglion D'Orcia; Piancastagnaio; Radicofani; San Quirico D'Orcia; Arcidosso; Castel del Piano; Castell'Azzara; Cinigiano; Roccalbegna; Santa Fiora; Seggiano; Semproniano.
Assunzioni agevolate ed entità del contributo	<i>Premessa: i contratti a tempo determinato devono avere durata minima di 12 mesi, eccetto quando di seguito è diversamente specificato).</i> Donne disoccupate: 6.000,00 (tempo indeterminato full-time); Euro 3.000,00 (tempo indeterminato part-time) Giovani laureati: Euro 6.000,00 (tempo indeterminato full-time); Euro 3.000,00 (tempo indeterminato part-time);

¹³⁴ Anche se disabile o svantaggiato.

¹³⁵ http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5117156&nomeFile=Decreto_n.4203_del_24-05-2016.

Euro 3.000,00 (tempo determinato min. 12 mesi full-time);
Euro 2.000,00 (tempo determinato min. 12 mesi part-time).
Euro 3.000,00 (da tempo determinato full-time a tempo indeterminato full-time);
Euro 1.000,00 (da tempo determinato part-time a tempo indeterminato part-time);
Euro 4.000,00 (da tempo determinato part-time a tempo indeterminato full-time).

Dottori di ricerca:

Euro 6.500,00 (tempo indeterminato full-time);
Euro 3.250,00 (tempo indeterminato part-time);
Euro 3.250,00 (tempo determinato full-time);
Euro 2.200,00 (tempo determinato part-time);
Euro 3.250,00 (da tempo determinato full-time a tempo indeterminato full-time);
Euro 1.050,00 (da tempo determinato part-time a tempo indeterminato part-time);
Euro 4.300,00 (da tempo determinato part-time a tempo indeterminato full-time).

Per i lavoratori licenziati a partire dal 01/01/2008:

Euro 8.000,00 (tempo indeterminato full-time);
Euro 4.000,00 (tempo indeterminato part-time);
Euro 4.000,00 (tempo determinato full-time della durata minima di 6 mesi);
Euro 2.000,00 (tempo determinato part-time della durata minima di 6 mesi);
Euro 4.000,00 (da tempo determinato full-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time);
Euro 2.000,00 (da tempo determinato part-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time);
Euro 6.000,00 (da tempo determinato part-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time).

Soggetti a meno di 5 anni dalla pensione, in stato di disoccupazione o mobilità non indennizzata o comunque privi di ammortizzatori sociali:

Euro 3.000,00 (tempo indeterminato full-time, uomini);
Euro 1.500,00 (tempo indeterminato part-time, uomini);
Euro 3.600,00 (tempo indeterminato full-time, donne);
Euro 1.800,00 (tempo indeterminato part-time, donne);

Soggetti a meno di 3 anni dalla pensione in stato di disoccupazione o mobilità non indennizzata o comunque privi di ammortizzatori sociali

Euro 3.000,00 (tempo determinato full-time, uomini);
Euro 1.500,00 (tempo determinato part-time, uomini);
Euro 3.600,00 (tempo determinato full-time, donne);
Euro 1.800,00 (tempo determinato part-time, donne).

Persone con disabilità e soggetti svantaggiati:

Euro 10.000,00 (tempo indeterminato full-time);
Euro 5.000,00 (tempo indeterminato part-time);
Euro 4.000,00 (tempo determinato min 6 mesi full-time);
Euro 2.000,00 (tempo determinato min. 6 mesi part-time).
Euro 6.000,00 (da tempo determinato min. 6 mesi full-time a tempo indeterminato full-time);
Euro 3.000,00 (da tempo determinato min. 6 mesi part-time a tempo indeterminato part-time);
Euro 8.000,00 (da tempo determinato min. 6 mesi part-time a tempo indeterminato

	full-time).
Scadenza	31 dicembre 2016
Atti e contatti	Decreto n.8195 del 22 luglio 2016 ¹³⁶ che approva il seguente bando: http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5123889&nomeFile=Decreto_n.8195_del_22-07-2016-Allegato-A
Responsabile procedimento	Francesca Giovani, francesca.giovani@regione.toscana.it

34. APPRENDISTATO: CENNI

Contratto a **causa mista** finalizzato al primo ingresso lavorativo di giovani e all'acquisizione di qualifica professionale a fini contrattuali.

Potrebbe risultare utile l'attivazione delle due tipologie contrattuali:

- 1) [Apprendistato professionalizzante](#) (rivolto a soggetti tra 18 e 29 anni)
Attivabile per non diplomati, diplomati, laureati. L'impresa, per la formazione esterna (finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali) può aderire all'**offerta formativa pubblica** oppure **organizzarsi internamente**.
- 2) [Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore](#) (rivolto a soggetti tra i 15 e i 25 anni).
Consente l'acquisizione, oltre che delle competenze tecnico-professionali, di qualifica professionale triennale, valida anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, o del diploma di istruzione secondaria superiore. La Regione Toscana disciplina la formazione obbligatoria.

 [D. Lgs 15 giugno 2015, n. 81 \(Jobs Act\)](#). In revisione il Regolamento regionale

 <http://www.sistemaduale.lavoro.gov.it/Pagine/default.aspx#header>

Benefici contributivi

- La contribuzione per gli apprendisti è pari al **10%**.
- In caso di trasformazione del rapporto di lavoro al termine del periodo di apprendistato, l'**agevolazione contributiva del 10% viene riconosciuta per i 12 mesi successivi**.
- Fino al 31 dicembre 2016, per le **assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore**, non è dovuto il contributo di licenziamento a carico del datore di lavoro; l'aliquota contributiva per gli apprendisti è del 5% (resta lo sgravio totale in caso di aziende fino a 9 dipendenti); viene esclusa, per tale tipologia di contratto in apprendistato, la possibilità di beneficiare delle agevolazioni per l'anno successivo alla fine del periodo formativo.

Benefici economici

- Possibilità di **inquadrare** il lavoratore fino a **due livelli inferiori** rispetto a quello spettante in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in alternativa, di stabilire la retribuzione dell'apprendista in **misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio**.
- Per l'**Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e per quello di alta formazione e di ricerca**, salvo le diverse previsioni dei contratti collettivi, per le **ore di formazione** svolte nella istituzione formativa il datore di lavoro è **esonero da ogni obbligo retributivo**. Per le ore di formazione a carico del datore di lavoro è riconosciuta al lavoratore una retribuzione pari al 10% di quella che gli sarebbe dovuta.

Benefici fiscali

- Le **spese sostenute per la formazione** degli apprendisti sono escluse dalla base per il calcolo dell'IRAP.
- Per i contratti sottoscritti a partire dal 1 gennaio 2015, l'intero costo sostenuto dal datore di lavoro diventa deducibile dalla base imponibile IRAP.

¹³⁶ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000008189>

 <http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>

35. WEB LEARNING GROUP (WLG) DEL PROGETTO TRIO (Regione Toscana)

Forma di agevolazione	Il Web Learning Group è uno strumento di accesso personalizzato ai servizi e all'offerta didattica di TRIO, il sistema di web learning della Regione Toscana. L'utilizzo dei contenuti didattici di TRIO è totalmente gratuito.
Attività agevolabili	Realizzazione di progetti formativi tramite TRIO, il sistema di Web Learning della Regione Toscana che mette a disposizione di tutti, in forma totalmente gratuita, prodotti e servizi formativi afferenti ad aree tematiche trasversali e specifiche.
Beneficiari	Enti e organizzazioni pubbliche che abbiano sede nel territorio nazionale, nonché organismi formativi ed imprese private, prioritariamente con sede nel territorio della Toscana.
Costo del servizio	Tutti i servizi offerti sono completamente gratuiti.
Scadenza e attivazione	La domanda di richiesta per l'attivazione di un Web Learning Group può essere effettuata in qualunque momento. Per attivare un Web Learning Group è necessario inviare all'indirizzo infowlg@progettotrio.it il modulo di richiesta di attivazione adeguatamente compilato con allegato il progetto formativo, con le finalità della richiesta di attivazione.
Atti e contatti	① www.progettotrio.it/trio/wlg.html ; ✉ infowlg@progettotrio.it .
Responsabile procedimento	Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

INCENTIVI RIVOLTI AGLI AGRICOLTORI TOSCANI

36. PIANO SVILUPPO RURALE 2014-2020 REGIONE TOSCANA

Consulta tra i bandi aperti alla pagina: <http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/bandi/bandi-aperti>

37. BANDO ISI AGRICOLTURA 2016 (Ministero Politiche agricole e forestali, INAIL)

Forma di agevolazione	Contributo a fondo perduto.
Attività agevolabili, spese ammissibili	L'acquisto o noleggio con patto di acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro capaci di abbattere significativamente le emissioni inquinanti, ridurre la rumorosità o il rischio infortunistico. Il progetto può riguardare 2 beni secondo il seguente schema: ➔ 1 trattore agricolo o forestale + 1 macchina agricola o forestale non dotata di motore proprio ➔ 1 macchina agricola o forestale dotata di motore proprio+ 1 macchina agricola o forestale non dotata di motore proprio ➔ 2 macchine agricole o forestali non dotate di motore proprio. Tra le spese ammissibili: spese di rimborso della perizia giurata entro i limiti precisati. Le spese ammissibili per l'acquisto dei trattori e delle macchine devono essere calcolate al netto dell'IVA.
Beneficiari	A) Imprenditori giovani agricoltori, organizzati anche in forma societaria. B) Generalità delle imprese agricole. Imprese individuali, società agricole, società cooperative.
Presentazione domande e scadenza	Fino alle ore 18,00 del 20 gennaio 2017 tramite www.inail.it le imprese registrate (credenziali per la registrazione richiedibili fino alle ore 18,00 del 18 gennaio 2017) avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà loro di effettuare simulazioni relative al progetto da presentare, verificare il raggiungimento della soglia di ammissibilità, salvare la domanda inserita, etc. Dopo le ore 18,00 del 20 gennaio 2017 le domande salvate non saranno più modificabili.
Entità dell'agevolazione	A) 50% delle spese ammissibili B) 40% delle spese ammissibili Il contributo può variare comunque tra 1.000,00 euro e 60.000,00 euro.
Scadenza	
Atti e contatti	Bando per la Toscana: https://www.inail.it/cs/internet/docs/all_isi-agricoltura-2016-toscana.pdf?section=attivita Entro le ore 12,00 del 12 gennaio 2017 possibile avere informazioni sul bando telefonando al numero 803.164 (gratuito da rete fissa), allo 06 164164 (a pagamento da telefono mobile).
Responsabile procedimento	Responsabile dell'Ufficio competente in materia di attività Istituzionali della struttura regionale della Toscana.

PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Per alcune informazioni puoi consultare il documento [“Incentivi pubblici in prospettiva e sostenibilità ambientale: un'introduzione”](http://www.regione.toscana.it/documents/10180/70124/Incentivi+e+sostenibilit%C3%A0%20ambientale+Toscana+novembre+2016.pdf/c0f65ee0-45bd-4385-8804-7bd418d547e5)¹³⁷

¹³⁷ <http://www.regione.toscana.it/documents/10180/70124/Incentivi+e+sostenibilit%C3%A0%20ambientale+Toscana+novembre+2016.pdf/c0f65ee0-45bd-4385-8804-7bd418d547e5>

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Documenti a corredo la cui consultazione può risultare utile.

1.  “Riconoscimento dello status di **startup innovativa a vocazione sociale**”, Circolare 3677/c, Ministero dello Sviluppo Economico 20 gennaio 2015
“startup innovative che operano in via esclusiva nei settori indicati all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155. ... benefici fiscali più vantaggiosi... sezione speciale del Registro delle imprese ... avvenga tramite autocertificazione da presentarsi alla camera di commercio competente. ... il legale rappresentante della società: dichiara (tra le altre cose, ndr.) ... di realizzare, ... una finalità d'interesse generale; si impegna a dare evidenza dell'impatto sociale prodotto....”
<http://www.horizon2020news.it/wp-content/uploads/2015/01/circolare3677C.pdf>
2.  “Scheda di sintesi della policy a sostegno delle startup innovative”, Ministero Sviluppo Economico, 4 febbraio 2016
http://www.economyup.it/upload/images/02_2016/160218150717.pdf

Consulta anche la “Scheda di sintesi della policy a sostegno delle PMI innovative”, Ministero dello Sviluppo Economico, maggio 2016
[http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Scheda di sintesi policy PMI Innovative 26 05 2016.pdf](http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Scheda_di_sintesi_policy_PMI_Innovative_26_05_2016.pdf)
3.  Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, OCSE, 2011 (Ministero Sviluppo Economico, 2012, versione in lingua italiana)
<http://www.oecd.org/daf/inv/mne/MNEguidelinesITALIANO.pdf>
4.  Direttiva 2014/95/UE Del Parlamento EUROPEO e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0095&from=IT>
5.  Environmental taxation and EU environmental policies, Environmental European Agency, Report No 17/2016
<http://www.arpat.toscana.it/notizie/notizie-brevi/2016/la-tassazione-ambientale-in-europa>
6.  Prevenzione e contrasto all'evasione. Indirizzi operativi. Circolare n. 16/E Agenzia delle Entrate, 2016
<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/documentazione/provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/circolari/archivio+circolari/circolari+2016/aprile+2016/circolare+16e+del+28+aprile+2016/Cir16e+del+28.04.16.pdf>
7.  “Agevolazioni MiSE per le imprese”, Ministero Sviluppo Economico, 22 marzo 2016
Guida con schede descrittive delle agevolazioni del Ministero per lo Sviluppo Economico per le imprese. Disponibile anche la versione in inglese.
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/per-i-media/pubblicazioni/2034271-handbook-agevolazioni-per-le-imprese>
8.  “Linee guida per l'**edilizia sostenibile** in Toscana”, Regione Toscana, 2006
Guida di qualche anno fa ma attuale, pragmatica e con approfondimenti.
<http://www.regione.toscana.it/documents/10180/320308/Linee+guida+per+1>

[%27edilizia+sostenibile+in+Toscana/09827b58-16c3-4044-a0b5-914c727484b9?version=1.0#page=3&zoom=auto,-32,288](#)

9.  “Ristrutturazioni edilizie e agevolazioni fiscali.”, Agenzia delle Entrate, marzo 2016
Contiene anche un elenco esemplificativo di interventi ammissibili.
http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Ristrutturazioni_edilizie.pdf
10.  “Guida incentivi all’assunzione e alla creazione di impresa”, Italia Lavoro, 1 dicembre 2016
Sintesi periodica degli incentivi all’assunzione e alla creazione d’impresa attivi a livello nazionale, regionale e province autonome.
<http://bancadati.italialavoro.it/bdds/download?fileName=e8689130-f26d-4276-8759-407bfc63c66a.pdf&uid=e8689130-f26d-4276-8759-407bfc63c66a>
11.  Decreto Legislativo n. 185/2016 Correttivo Del Jobs Act. Guida operativa alle novità. Fondazione Studi Consulenti del lavoro, ottobre 2016.
http://www.consulentidellavoro.it/files/PDF/2016/FS/GUIDA_DECRETO_CORRETTIVO.pdf
12.  Nuova Guida ai fondi UE per il turismo, 2016
<http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/18164/attachments/3/translations/it/renditions/native>
13.  Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico. Agenzia delle Entrate, marzo 2016
Presenta i vari tipi di intervento per i quali si può richiedere la detrazione, riassume gli adempimenti richiesti e le procedure da seguire per poterne usufruire.
http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Agevolazioni_Risparmio_energetico.pdf
14.  “Corsi di formazione. La formazione INAIL sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.”, INAIL, 2016
http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/protocolloallegato/ucm_213517.pdf
15.  “Guida non vincolante di buone prassi per l’attuazione della direttiva 2013/35/UE relativa ai campi elettromagnetici. Guida per le PMI”, Commissione Europea, Direzione Generale per l’occupazione, gli affari sociali e l’inclusione, novembre 2014.
<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=14749&langId=it>
16.  “Rapporto sulla produttività dei settori produttivi”, Istat 2016
<http://www.istat.it/it/archivio/150332>
17.  “Italia in cifre 2015”, Istat 2016
<http://www.istat.it/it/files/2015/08/ItaliaInCifre2015It.pdf>
18.  “L’UE nel 2015. Relazione generale sull’attività dell’Unione Europea”, Unione Europea, 2016
<http://publications.europa.eu/documents/2072384/2117292/NAAD16001ITN.pdf/1b5e7210-6711-4c54-90b1-636c726b6a0d>

19.  “Late lessons from early warnings: science, precaution, innovation.”, Environmental European Agency Report No 1/2013
“The case studies across both volumes of Late lessons from early warnings cover a diverse range of chemical and technological innovations, and highlight a number of systemic problems. The 'Late Lessons Project' illustrates how damaging and costly the misuse or neglect of the precautionary principle can be, using case studies and a synthesis of the lessons to be learned and applied to maximising innovations whilst minimising harms.” (dall'introduzione).
<http://www.eea.europa.eu/publications/late-lessons-2>
 Altre pubblicazioni dell'Agenzia Euroepa per l'Ambiente:
http://www.eea.europa.eu/publications#c14=&c12=&c7=en&c11=5&b_start=0
20.  “Benefici ed incentivi a livello locale per l'adesione ad EMAS ed Ecolabel UE. Analisi dello stato dell'arte, valutazione di efficacia e buone pratiche.”, ISPRA, 20 gennaio 2016.
http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/R_236_16.pdf
 Pubblicazioni di ISPRA:
<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/pubblicazioni-del-sistema-agenziale>
21.  “Rapporto nazionale pesticidi nelle acque”, ISPRA, edizione 2016.
<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-nazionale-pesticidi-nelle-acque-2013-dati-2013-2014>
22.  “European Structural and Investment FUNDS and European Fund for Strategic Investments complementarities Ensuring coordination, synergies and complementarity”, UE, BEI, febbraio 2016
“Currently, investment in Europe is 15% below pre-crisis levels. ... In this context, the Commission has decided to tackle the investment gap by launching the Investment Plan for Europe (IPE or Investment Plan) which is based on three pillars: (i) Create the EuropeanFund for Strategic Investments (EFSI) in partnership with the European Investment Bank and the European Investment Fund ... (ii) Offer a single point of entry for technical assistance and advisory services ... (iii) Implement regulatory and structural reforms to remove bottlenecks and ensure an investment-friendly environment.” (tratto dall'introduzione)
http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/thesfunds/fin_inst/pdf/efsi_esif_compl_en.pdf
23.  “Strategia nazionale di specializzazione intelligente”, Ministero Sviluppo Economico, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 2016
http://www.agenziacoazione.gov.it/it/Notizie_e_documenti/news/2016/maggio/Documento_0002
24.  “Programma nazionale per la ricerca 2015-2020”,
http://www.agenziacoazione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/politiche_e_attivita/Programmazione_2014_2020/Strategie/PNR_2015-2020.pdf
25.  “Environmental taxation and UE environmental policies”, Environmental European Agency, Report No 17/2016
“Environmental taxation and in particular tax-shifting programmes, also known as environmental tax reform (ETR), are high on the political agenda... Some countries have already developed new environmental tax instruments but much more needs to be done on the design of resilient, long-term tax systems in Europe in the face of such systemic challenges.” (tratto dall'executive summary)

- <http://www.eea.europa.eu/publications/environmental-taxation-and-eu-environmental-policies>
26.  “Bilancio 2017”, slide sulla legge di bilancio per l’anno 2017, a cura del Governo della Repubblica Italiana, novembre 2016
<http://www.governo.it/sites/governo.it/files/slide-leggebilancio2017.pdf>
 27.  Piano nazionale Industria 4.0 , Ministero dello Sviluppo Economico, 21 settembre 2016
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Industria_40%20conferenza_21_9
 28.  GreenItaly. Rapporto 2016. Una risposta alla crisi, una sfida per il futuro. Unioncamere, Symbola Fondazione per le qualità italiane, ottobre 2016
“Il rapporto misura e pesa la forza della green economy nazionale: più di un’impresa su quattro dall’inizio della crisi ha scommesso sulla green economy, che in Italia significa più innovazione, ricerca, design, qualità e bellezza. Sono infatti oltre 385mila le aziende italiane, ossia il 26,5% del totale, dell’industria e dei servizi che dal 2010 hanno investito, o lo faranno quest’anno, in tecnologie green per ridurre l’impatto ambientale, risparmiare energia e contenere le emissioni di CO₂.” (dal comunicato stampa)
www.unioncamere.gov.it/download/6130.html
 29.  Strategia nazionale di specializzazione intelligente, a cura del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero per l’Istruzione, l’Università e la Ricerca, maggio 2016
http://www.agenziacoesione.gov.it/it/Notizie_e_documenti/news/2016/maggio/Documento_0002
 30.  Piano Nazionale Anticorruzione. Legge 6 novembre 2012 n. 190. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, ANAC
<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Anticorruzione/PianoNazionaleAnticorruzione/piani?id=38b75d7a0a7780427070dde0b21940b1>
 31.  Seconde Linee guida per l’applicazione di misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia, Ministero dell’Interno, ANAC 2015
<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Anticorruzione/LineeGuidaAnacMinInterno>
 32.  Legge 28 luglio 2016, n. 154 “Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale. (c.d. Collegato agricolo), entrata in vigore il 25/08/2016
<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2016;154>
 33.  Guida alla redazione degli atti amministrativi. Regole e suggerimenti”, Istituto di teorie e tecniche dell’informazione giuridica e Accademia della Crusca, 2011
<http://www.ittig.cnr.it/Ricerca/Testi/GuidaAttiAmministrativi.pdf>
 34.  Proposte di policy del Consiglio Nazionale della Green Economy. Proposte di policy approvate, nella riunione dell’11 ottobre 2016, dal Consiglio Nazionale della Green Economy sulla base dei documenti prodotti dai gruppi di lavoro. A cura del Consiglio Nazionale agli Stati Generali della Green Economy in collaborazione con il Ministero

dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dello Sviluppo Economico, ottobre 2016.

http://www.statigenerali.org/cms/wp-content/uploads/2016/11/stati_generali_green_economy_2016_proposte_di_policy.pdf#page=1&zoom=50,-459,857

35.  LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE 2014-2020 Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali) <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/7%252F8%252Fb%252FD.a52c6693ede5171ecd5e/P/BLOB%3AID%3D9743/E/pdf>
36.  Legge 154/2016 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE E DI SICUREZZA AGROALIMENTARE" (c.d. collegato agricolo), in vigore dal 25 agosto 2016 <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2016;154>
37.  Health as the Pulse of the New Urban Agenda United Nations Conference on Housing and Sustainable Urban Development, WHO, Quito, October 2016 <http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/250367/1/9789241511445-eng.pdf?ua=1>
<http://www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/2016/215-16/215-16-la-salute-dei-cittadini-come-indicatore-di-sostenibilita-urbana>



ALCUNI RIFERIMENTI WEB

Leggi e norme

- Costituzione Italiana:
<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:costituzione:1947-12-27~art84>
- Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea:
<http://eur-lex.europa.eu/oj/direct-access.html>;
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana:
<http://www.gazzettaufficiale.it/>;
- Leggi, decreti-legge e decreti legislativi del Parlamento Italiano dal 1996:
http://www.parlamento.it/leg/ldl_new/v3/sldlelencoordcron.htm
- Ministero per lo sviluppo economico: sezione Normativa (dalle [Leggi](#), ai [Decreti](#), [Direttoriali](#), [Circolari](#), [Note](#), [Direttive e Atti di indirizzo](#), [Regolamenti e Codici](#), etc.):
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa>;
- Il Quotidiano della PA, fondatore Enrico Michetti:
http://www.ilquotidianodellapa.it/_contents/news/2016/aprile/1461394515081.html;
<http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/index.html>
- Leggi della Regione Toscana e gli atti regionali:
www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali
- BURT, Bollettino Ufficiale Regione Toscana:
www.regione.toscana.it/burt

Rubrica dei dipendenti della Regione Toscana

- Rubrica dei dipendenti della Regione Toscana:
www.regione.toscana.it/uffici

Incentivi & agevolazioni

Su www.regione.toscana.it

- Guida di orientamento agli incentivi disponibili alle imprese in Toscana:
<http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>
- Incentivi a gestione diretta della Commissione Europea: <http://www.regione.toscana.it/bandi-europei>
- Incentivi gestiti dalla Regione, risorse FESR POR Creo 2014-2020, bandi aperti:
<http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/bandi>
- Incentivi gestiti dalla Regione risorse FSE 2014-2020, bandi aperti,
<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>
- Incentivi gestiti dalla Regione risorse PSR, Piano Sviluppo Rurale 2014-2020, bandi aperti,
<http://www.regione.toscana.it/psr-2014/bandi>
- Incentivi: <http://www.regione.toscana.it/imprese/bandi-per-finanziamenti>
- Open Toscana (nuovo portale della Regione Toscana): <http://open.toscana.it/>
- Rete regionale SUAP Toscana: <http://www.suap.toscana.it/>
- Ufficio [Politiche regionali per l'attrazione degli investimenti](#) I finanziamenti dell'Unione europea - Una guida per principianti: http://ec.europa.eu/budget/funding/information/getting-started_it
- Guida pratica al fare impresa in Europa: http://europa.eu/youreurope/business/index_it.htm

Su altri siti web istituzionali

- Incentivi del Ministero dello sviluppo economico:
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi>
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa>
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&id=2026197&idarea1=1911&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=3449
- INVITALIA, Bandi gestiti:
<http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese.html>

- [Punto di contatto nazionale per la diffusione delle linee guida OCSE per la responsabilità sociale delle imprese: http://pcnitalia.mise.gov.it/it/](http://pcnitalia.mise.gov.it/it/)
- Ministero Sviluppo Economico, Analisi e studi: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/per-i-media/analisi-e-studi>
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, portale sul Job Acts: <http://www.jobsact.lavoro.gov.it/Pagine/default.aspx>;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni: <http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/ResponsabilitaSociale/Pages/default.aspx>
- Agenzia delle entrate, Regime di contabilità semplificato, c.d. Regime Minimo: <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Richiedere/Regimi+speciali/Regime+contabile+agevolato/SchedaInfo+regime+contabile+agevolato/>
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali: incentivi <http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Incentivi.aspx>
- INAIL, Incentivi: <http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/index.html>
- Cassa Depositi e Prestiti, incentivi: <http://www.cdp.it/target/prodotti/imprese/imprese.html>
- Un portale di Unioncamere Toscana: <http://www.ideasi.it/>
- Commissione Europea, bandi gestiti direttamente: http://ec.europa.eu/enterprise/contracts-grants/calls-for-proposals/index_en.htm - http://ec.europa.eu/enterprise/contracts-grants/calls-for-proposals/about-our-grants/index_en.htm
- Agenzia Europea per l'Ambiente. Pubblicazioni: http://www.eea.europa.eu/publications#cl4=&c12=&c7=en&c11=5&b_start=0
- Programma Cosme: http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm
Programma Horizon 2020: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>
- Portale della Commissione Europea per le PMI: http://ec.europa.eu/small-business/index_it.htm
- Bandi dell'Ue e altri organismi internazionali (dalla pagina del Ministero dello Sviluppo Economico): <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/impresa/2032108-opportunita-per-le-imprese-unione-europea-e-organismi-internazionali>

CCIAA Toscana

Nei loro siti web potete trovare informazioni su eventuali agevolazioni destinate, di norma, alle imprese che hanno sede operativa e/o legale nel territorio provinciale di riferimento:

- **CCIAA AREZZO**
Via Spallanzani, 25 CAP 52100 Arezzo (AR) Tel. 0575.3030; Fax 0575.300953;
segreteria.generale@ar.camcom.it; PEC camera.arezzo@ar.legalmail.camcom.it Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì: 8,45-12,45; martedì e giovedì 15,00-17,00.
<http://www.ar.camcom.it> Referenti per gli incentivi alle imprese: Carla Fabbrini;
carla.fabbrini@ar.camcom.it; relazioniesterne@ar.camcom.it;
<http://www.ar.camcom.it/modules/servizi/category.php?categoryid=238>
- **CCIAA FIRENZE**
Palazzo Borsa Merci, Volta dei Mercanti, 1 Firenze (FI), sede centrale Tel. 055.29.810; Fax 055.298117; info@fi.camcom.it, PEC cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it, www.fi.camcom.it;
Incentivi: http://www.fi.camcom.gov.it/contributi_della_camera_di_commercio.asp?ln=&idtema=1&page=informazioni&index=1&idtemacat=1&idcategoria=500
- **CCIAA GROSSETO**
Via F.lli Cairoli, 10 58100 Grosseto, Tel. 0564.430111 - Fax 39.0564.415821, PEC cameradicommercio@gr.legalmail.camcom.it, http://www.gr.camcom.gov.it/pagina1506_promozione-economica-e-sostegno-alle-imprese.html
- **CCIAA LIVORNO**
Piazza del Municipio, n. 48, CAP 57123 Livorno (LI), Tel. 0586.23.13.16; 0586.23.13.19;
segreteria.generale@li.camcom.it, info@li.camcom.it, PEC cameradilivorno@li.legalmail.camcom.it, www.li.camcom.it;
promozione@li.camcom.it Bandi aperti: <http://www.li.camcom.gov.it/promozione/bandi2016/>
- **CCIAA LUCCA** Corte Campana, 10 CAP 55100 Lucca (LU), Tel. 0583.97.65, Fax 0583.976.677-0583.199.99.82; cameracommercio@lu.camcom.it;

- PEC camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it, www.lu.camcom.it
 Finanziamenti e contributi: <http://www.lu.camcom.it/content.php?p=1.11>
- CCIAA PISA Piazza Vittorio Emanuele II n. 5 CAP 56125 Pisa (PI) Tel. 050.512.111- 050.512.250; info@pi.camcom.it; PEC cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it; www.pi.camcom.it
 - CCIAA PISTOIA
 Corso Silvano Fedi, 36 51100 Pistoia (PT) Tel. 0573.99.141; segreteria@pt.camcom.it; PEC cciaa.pistoia@pt.legalmail.camcom.it, www.pt.camcom.it
 - CCIAA PRATO
 Via del Romito 71 Prato (PO), Tel. 0574.612.61; www.po.camcom.it; Ufficio Promozione Tel. 0574.612.764-808; 0574.597.545; promozione@po.camcom.it, <http://www.po.camcom.it/servizi/promo/index.php>
<http://www.po.camcom.it/news/comunica/2013/20131227.php>
 - CCIAA SIENA
 Piazza Matteotti, 30 CAP 53100 Siena (SI) Tel. 0577.202.511; 0577.270.981, 0577.288.020 PEC camera.siena@si.legalmail.camcom.it, www.si.camcom.gov.it
 - UNIONCAMERE TOSCANA Via Lorenzo il Magnifico, 24 - 50129 Firenze, Tel. 055.46881, 055.4688.298 PEC unioncameretoscana@legalmail.it, <http://www.tos.camcom.it/>

Istituzioni e agenzie pubbliche

- Agenzie dell'Unione europea:
http://europa.eu/about-eu/agencies/index_it.htm
- Albo informatico delle Agenzie di lavoro: <http://www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Pagine/Albo-Informatico.aspx>
- Ambasciate e Consolati:
<http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/LaReteDiplomatica/Ambasciate/default.htm>
- ARPAT (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana) Toscana:
<http://www.arpato.toscana.it/>
- Pagine web di Regione Toscana dedicate alla Protezione civile:
<http://www.regione.toscana.it/protezionecivile/materiali/interventi-straordinari-e-di-emergenza>
- ARS (Agenzia regionale di Sanità della Toscana):
<https://www.ars.toscana.it/it/>
- BANCA D'ITALIA, Glossario:
<https://www.bancaditalia.it/footer/glossario/index.html?letter=b>
- ISPRA:
<http://www.isprambiente.gov.it/it>
- CCIAA d'Italia:
<http://www.camcom.gov.it/>
- Centri per l'Impiego in Italia:
<http://www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Centro-impiego/Pagine/default.aspx>
- Conferenza delle Regioni e delle Province autonome:
<http://www.regioni.it/it/show-conferenze/conferenze.php>
- Ministero del Lavoro, Direzioni del Lavoro:
<http://www.lavoro.gov.it/Ministero/UfficiTerritoriali/Pages/default.aspx>
- Parlamento Italiano:
<http://www.parlamento.it/home>
- Agenzie delle Entrate (sedi): <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/sitiregionali>
- EPO European Patent Office:
<http://www.european-patent-office.org/index.en.php>
- Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno: <http://www.oami.europa.eu/>
- Ufficio Italiano Brevetti e Marchi: <http://www UIBM.gov.it/>
- Unione Europea, organi e istituzioni: http://europa.eu/about-eu/institutions-bodies/index_it.htm
- Consiglio Regione Toscana, Biblioteca. Segnalazioni dal web:
<http://www.consiglio.regione.toscana.it/oi/default.aspx?idx=60&nome=BIBLIO-SEGNALAZIONI>

Segnalazioni, proposte a: catalogo.incentivi@regione.toscana.it. Grazie!